

ANTIGANIZIE - MIGONE
RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO
È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed incoloriti, colore bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria...

LE PASTIGLIE VALDA
composte d'estratti di piante, assolutamente inoffensive e dolci d'un POTERE ANTISEPTICO MERAVIGLIOSO
hanno una superiorità straordinaria su tutto quanto fu scoperto fino ad oggi
PER PREVENIRE O GUARIRE
Raffreddori, Mali di Gola, Laringiti, Raucedini, Corizza, Grippe, Influenza, Bronchiti acute o croniche, Asma, Enfisema, ecc.

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA
per la raffinazione degli Zuccheri
Avvertiamo che i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.

Maglie di cotone e lana finissima, scarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favorevolissimi presso la ditta Sorelle Coppini Cortona.
Oggetti artistici, alzate da salotto, anfore di cristallo, coppe cesellate, servizi in porcellana finemente decorata, va si vivari, petroli, oggetti per cucina, per sport, regali per nozze etc. ecc. si acquistano a mite prezzo presso il negozio del Sig. Domenico Poggi, Via Nazionale Cortona.

LIQUORE STREGA

Pastiglie Rossa
In vendita presso le Drogherie locali a C. mi 10 il pacchetto.
Concessionari Esclusivi per la Toscana
R. RICCI & C. FIRENZE
VIA PANDOLFINI 16 TELEFONO 31-05
Metarsile Menarini
PER USO INTERNO ED IPODERMICO
È la cura più indicata dai medici in tutte le forme di debolezza ed esaurimenti dell'organismo.
NAPOLI - Via Calabritto, 4. Concessionari per l'Italia
R. RICCI & C. - FIRENZE - Via Pandolfini 16 - Telef. 31-05.
TOSSE
Catarri bronchiali, raucedini, ecc.
GUARITE IN 24 ORE
colle Pastiglie di BROMOCODEINA
Si vende in tutte le Farmacie a Lire UNA la scatola
SOCIETÀ GALENICA MERIDIONALE
NAPOLI - Viale Calabrone - NAPOLI
Concessionari per l'Italia: R. RICCI & C. - Firenze. Via Pandolfini, 16 - Telef. 31-05
Emodina Menarini
(Pillole lassative e purgative) Raccomandata nella Stitichezza
Effetto blando e sicuro L. 1,00 la scatola A. MENARINI, Farmacia Internazionale - Napoli
Concessionari per l'Italia: R. RICCI & C. Firenze - Via Pandolfini 16 Telef. 31-05

TONICO - DIGESTIVO
Società della ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
Guardare dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano

BACTERINA
Indispensabile per le famiglie - Economia - Igiene domestica
Innumerevoli sono i disinfettanti in commercio, ma la "BACTERINA" è certo igienicamente il migliore se ha acquistato il primato fra i prodotti congeneri, lo deve alla sua efficacia eminentemente antisettica.
La "BACTERINA" è indicatissima per l'igiene delle Scuole, Ospedali, Convitti, Alberghi, Caserme, Arsenali, Stabilimenti industriali e ovunque si raccolgano molte persone.
La "BACTERINA" è efficacissima per uso veterinario specialmente nelle epidemie che fanno strage fra i bovini, ovini e suini.
La "BACTERINA" combatte la Marva, l'afra epizootica, ed anche nel campo agricolo ha dato ottimi risultati nelle malattie parassitarie della vite, del gelso, delle piante fruttifere e per la disinfezione delle tavole dei banchi da seta.
La "BACTERINA" s'impone nell'uso domestico, sia per il lavaggio dei pavimenti, delle latrine e degli ambienti ove vi sono ammalati, sia come insetticida per lo sterminio delle mosche e degli immondi insetti che spesso soggiornano nelle case.
La "BACTERINA" è di facile soluzione nell'acqua nelle seguenti proporzioni:
All' 1 %, come antisettico deodorante,
Dal 5 al 10 %, come antisettico per l'agricoltura.
DITTA PRODUTTRICE:
R. RICCI & C. - Via Pandolfini n. 16 - FIRENZE - Telefono 2.92
La "BACTERINA" trovasi in vendita presso le farmacie locali. - Rappresentante per Mandamento di Cortona il Sig. FOSCOLO SCIPIONI.

L'ETRURIA
PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO
OGNI NUMERO CENT. 5. DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI NUMERO 1. P. P. NUMERO ARRETRATO CENT. 10

Guerra di resistenza

L'on. Maggiorino Ferraris che con l' pseudonimo di Viator commenta nella "Nuova Antologia" gli avvenimenti della guerra concludendo dicendo che la guerra di resistenza è la tattica sicura della vittoria, se gli alleati sapranno organizzare e prolungare la loro resistenza più di quella delle Potenze centrali.
Ho voluto ricordare questa oculata osservazione di un eminente uomo politico premettendola a capo delle mie osservazioni su di una questione della massima importanza che direttamente appartiene alla politica di resistenza.
L'on. Luzzatti pochi mesi fa alla Camera, con quella previdenza economica di cui è incontestato maestro dava dei severi moniti al governo sul modo di provvedere ad un ordinamento economico delle finanze e dell' entrate statuali ispirandosi forse al modesto concetto di resistenza.
Uno dei coefficienti più grandi di questa resistenza invocata e sperata dagli uomini politici è certamente la vita economica agricola.
È dalla terra che dovremo togliere le più grandi risorse della vita nazionale, è dalla terra che dobbiamo aspettare tutta il rifornimento necessario ad un'esercito combattente ben agguerrito.
Ma intanto l'esigenza della mobilitazione generale hanno messo allo scoperto le difficoltà nelle quali si trovano le popolazioni agrarie di fronte agli imminenti bisogni dell'agricoltura per le numerose chiamate alle armi di contadini, i quali debbono così abbandonare i campi.
Data la gravità e l'urgenza della questione tanto per l'economia generale del paese, quanto per i bisogni della classe agricola, quanto per la provvista delle munizioni (chiamiamole così) agrarie dell'esercito, un vivo movimento si è avuto per opera di valorosi amici perché il governo prenda dei seri provvedimenti affinché la mancanza della mano d'opera nella campagna dovuta ai richiami sotto le armi non sia esiziale alla vita agricola ed economica del nostro paese.
Tralasciando del Congresso di Ferrara, dove in proposito fu fatto esplicito invito al Governo, e di quello di Roua che emise analogo importantissimo ordine del giorno, ricordiamo che nel Cons. Provinciale di Firenze l'on. Bertini insisteva perché in queste nostre regioni specialmente dove prevale la mezzadria si riconosca dal governo la necessità che ogni famiglia colonica abbia almeno una persona valida a rappresentarla e a guidare la condizione del fondo.
Oggi la predetta questione è anche più diffusa e l'agitazione è quasi unanime.

La guerra ha d'altronde le sue necessità tanto per chi si trova a combattere, fronte a fronte il nemico, quanto per chi rimane al suo posto ad alimentare la resistenza morale ed economica della nazione.
L'agricoltura è, di questa resistenza, una fonte vigorosa, o sembra strano che mentre degli interessi dell'industria il Governo, almeno in parte, si sia preoccupato prima che la guerra scoppiasse, restando in qualche modo la materia degli esoneri e provvedendo ogni giorno a nuove eventualità, gli interessi agricoli siano rimasti pressoché ignoti ed obliterati. Perché? Forse per il pregiudizio odorente che l'agricoltura sia un mestiere facile ad effettuarsi con qualche categoria raccogliettrice di lavoratori?
Intanto accade di vedere famiglie di contadini con tre o quattro uomini atti al servizio militare, vuotarsi da un richiamo all'altro, ed il fondo restare alla mercé di un povero vecchio settantenne o impotente; o qualche donna con braccia di ragazzi piccoli. Lo Stato che dà il sussidio (quando lo dà) non per questo solo ha adempiuto il suo dovere di assistenza ai bisogni della popolazione, e più che tutto ai bisogni propri.

Ogni fondo agricolo deve raggiungere la sua produttività, anche maggiore se fosse possibile, in rapporto agli aumentati bisogni della guerra. Il fondo che rimanesse inoperoso è una maledizione per la famiglia che ci vive sopra, e per il paese che si vede mancare un elemento della sua produttività.
Orbene, perché non si organizza una vera e propria opera di mobilitazione agraria? Per tener alto lo spirito di queste famiglie coloniche varrà immensamente il consiglio, l'incoraggiamento, il premio, l'istruzione adatta. Se non si sentiranno più soli, questi contadini sono in grado di far miracoli di tenacia, di fatica, di intelligenza. Aiutiamoli allora, e il Governo ne dia l'esempio e i mezzi in quanto si ha diritto di pretendere dall'opera sua.

Si è fatta la statistica del grano. Perché non fare anche quella delle famiglie, ed accertare dove le condizioni personali della cultura del fondo sono insostenibile pietose?
Altre nazioni si sono messe da tempo su questa via il Governo, a cui la urgente necessità di siffatti provvedimenti viene con insistenza raccomandata, non si lasci dominare da prevenzioni ed agisca con praticità ed energia.

Il colmo della stagione agricola si avvicina, e tutti dobbiamo sforzarci di ottenerne ogni mezzo di prosperità e non di miseria. Sta al Governo cominciare?

Noi concludiamo quindi richiamando l'attenzione dei consiglieri

del nostro campo
Il Decennio dell' "Unione Popolare"
A. A.

È terminato in questi giorni il famoso processo del Palazzo di Giustizia. Ecco l'epilogo. Gli imputati tutti assolti chi per l'avvenuta prescrizione, chi per il beneficio di amnistia.

È tutto il chiasso fatto nei giornali, nella Camera, al Senato, cogli arresti emozionanti ecc. ecc?

Il pubblico sa una cosa che il Palazzo di Giustizia è costato il doppio di quello che vale ed ora ne sa un'altra che nessuno ne ha colpa (!) e tutti sono galantuomini (!) Anzi se credono possono fare un altro... Palazzo di Giustizia, e gli arrestati di ieri possono non andare in galera.

Chi non vede il terribile colpo che ne riceve ora il pubblico la Giustizia italiana? Dunque, dirà un povero ladroncello, dunque se io rubo cento lire lo cento giorni di galera ed un altro che inasca milioni potrà colle chiacchie e colla burocrazia passare in prescrizione?

Il libro del Giardiniere
(Continuazione e fine: V. num. preced)

Lo scopo del professor Pucci è dunque di formare dei giardinieri preventi, dei giardinieri artisti, non dei manuali. I due volumi pubblicati in edizione accuratissima dall' Hoph, e corredati complessivamente di 850 incisioni, contengono capitoli molto interessanti sulla costruzione dei giardini, sull'adattamento ed uso delle stufe, elementi di botanica, moltiplicazione delle piante, loro cura, invasatura e rivestitura, pittura, fecondazione naturale ed artificiale, innesti, sulle culture anticipate e forzate; finalmente un capitolo speciale parla della luce naturale; elettrica e colorata.

Il secondo volume si diffonde particolarmente sulla cultura degli alberi, degli arbusti, cespugliosi e rampicanti, delle piante erbacee annue, biennali e vivaci; tratta ampiamente delle piante barbose, delle acquatiche e delle alpine, alle quali dedica un intero capitolo; così dicasi delle palme e delle

Annottando
I trionfi del Cattolicesimo
Cento anni or sono l'Inghilterra non contava che 120.000 cattolici, ora ne numerava 2.200.000. Ogni anno entrano nella Chiesa persone delle classi sociali più elevate. Nel corso dell'ultimo secolo si sono vedute le conversioni di 417 membri del Parlamento, di 206 ufficiali di marina, di 162 scrittori, di 120 avvocati e di 66 membri dell'aristocrazia.

Nella Germania nel 1800 i cattolici erano al più 10 milioni, ora raggiungono, i venticinque milioni; hanno quaranta giornali

cattolici, di cui il più piccolo possiede 10.000 abbonati e sono fieri di una ammirabile organizzazione nel campo sociale, che si impone ai loro avversari.
Negli Stati Uniti d'America centotrent'anni fa non c'era che un Vescovo e 30.000 cattolici. In poco più di un secolo il numero dei cattolici è salito a 18 milioni con tre Cardinali, 14 Arcivescovi, 100 Vescovi e 11.500 Sacerdoti. Fra i 92 milioni di abitanti di quella Nazione la Chiesa cattolica rappresenta la più forte confessione religiosa; i Protestanti vi sono più numerosi, ma divisi in 175 sette differenti.
Costi nel secolo decimonono, mentre i nemici nostri gridavano che la Chiesa, nemica della civiltà, fautrice di oscurantismo e di barbarie, stava per scendere nella tomba. Essa compiva le sue più mirabili conquiste e si avanzava vittoriosa nelle grandi Nazioni, che più hanno contribuito all'incremento del commercio, della scienza e dell'industria ed alla fine del secolo numerava 293 milioni di figli.
I nostri avversari non diranno che la statistica è... metafisica.

Il Palazzo di Giustizia... assolto

La Città di Cortona alle vittime del disastro ferroviario

Onore ai martiri!

Il mesto tributo di lacrime che l'intero popolo di Cortona ha dato alle venerate vittime che una sciagurata sventura ha reso nostri concittadini...

Poveri infelici! Il battesimo del fuoco vi aveva rispettato, una morte atroce perché inavvertita doveva straziare i vostri corpi robusti.

Non meno grandi voi siete, l'area del martirio brilla sulle vostre fronti e voi che ossequianti ad una sacrosanta dovere avete votata la vita al più grande ideale della Patria...

Sul luogo del disastro Oltre il Prefetto nostro e quello di Perugia, oltre il Gen. Morra, e l'On. Lapegna si sono recati sul luogo del disastro il Comm. Rinaldi...

Per imparzialità

Adempiamo subito ad un dovere di convenienza notando come nelle precedenti edizioni nella confusione del momento omettemmo il nome del Sindaco Sig. C. Nibbi e dell'Assess. R. Bezzi...

dall'automobile del Sig. Nicodemo Roselli e Fierli Lorenzo. Euc di Cortona poi venendo a piedi da Camucia recava la conferma di quanto si era preveduto.

Le nostre edizioni speciali sono andate a ruba giacché negli altri giornali quotidiani del mattino era stato pubblicato l'avvenimento...

Grande moltitudine di popolo riversa nelle vie e nei luoghi prospicienti la stazione da dove si parte il funebre accompagnamento...

IL CORTEO È aperto da un plotone d'onore comandato dal tenente Brozzi dott. Domenico, seguono la banda cittadina ed i pompieri.

Tra le associazioni con larghe rappresentanze e con bandiere notammo: Buona Morte di Cortona col Presidente rag. Luigi Capucci, Società di Mutuo Soccorso Cortonese presieduta dal Cav. Carboni...

ricordia, cioè Barbini Vincenzo, Tattaneli Eugenio Roganti Ernesto e Pacchiacucchi Bernardo. Intanto giungevano le casse mortuarie provvedute dal Municipio...

Vi erano pure: il Sindaco Lelli di Arezzo, il cap. Benedetto Dini di Arezzo, l'ing. Emilio Barbi di Cortona per gli spedali Riuniti, il Pretore avv. Ranauro Raffaele...

Il Sindaco Sig. C. Nibbi e l'Assess. R. Bezzi si quali furono seguiti tosto dall'ottimo giudice, Avv. Ranauro e Cancelliere Zei furono i primi ad accorrere sul luogo del disastro...

Pio Vittorio Ferrari col Procuratore del Re cav. Andreoli, Commissario di P. S. cav. Guelli, Delegato de Vita, il tenente col. Beretta Commissario militare di linea, il capo Bracci Davoto del comando militare di stazione di Terontola...

Il Circolo Operato di Cortona (Pallottoli Attioli), la Scuola serale di disegno (prof. Smerli Giuseppe), il Ginnasio Pareggiato (prof. Bernardini) R. Scuola Tecnica (Prof. Ezio Fantini), le Scuole Ele-

Le associazioni con larghe rappresentanze e con bandiere notammo: Buona Morte di Cortona col Presidente rag. Luigi Capucci, Società di Mutuo Soccorso Cortonese presieduta dal Cav. Carboni...

felci. Né sono davvero obliate le cactee, le orchidee, le bromelie, le ardisie ed altre piante di stufi, da tepidario e di stanza...

diletto alle pubblicità librarie della casa editrice. Notiamo, fra il Sommario: *Devonate pittore*, Anello Calzani; *Nelle cascate*, Luigi Callari; *Savilla*, Caterina Latini...

In Provincia

Al Consiglio Provinciale di Arezzo La questione del parziale esonerò dei contadini dal servizio militare, così opportunamente sollevata dal «Corriere d'Italia», sarà portata anche al nostro Consiglio Provinciale...

Da Foiano Società Cattolica Edificatrice Di Case Popolari I soci sono invitati all'assemblea generale ordinaria per il giorno 19 Marzo nelle ore 16.30 nella residenza sociale per trattare il seguente...

ORDINE DEL GIORNO 1° Consultivo 1915 2° Nomina delle cariche sociali a norma di statuto. 3° Proposte varie.

CORTONA

Per iniziativa degli insegnanti delle Scuole Medie e del Sotto Comitato femminile di

Preparazioni Civili si svolse al teatro Vascello un variato programma drammatico-musicale. Splendida la preghiera di Gabriele d'Annunzio spiegata dalla Prof.ssa A. Bernardini ed illustrata con quadri figurativi dal Prof. Fantini...

RINGRAZIAMENTO

Il Sottocomitato fe.le d'Assistenza e i Direttori delle Scuole Medie, sentono il dovere di ringraziare pubblicamente gli egregi Maestri Raffaello Dori e Pindaro Salvoni...

CRONACA

PRIGIONIERI di GUERRA

Al Comitato è pervenuta la partecipazione che il cortonese Orlino Salvadori di Anibale (Fascino) soldato del 70° Reggim. Fanteria si trova tra i prigionieri di guerra.

Ufficiale che si distingue

Con Telegramma Ministeriale del 28 Febbraio, il comendato nostro distinguissimo Capitano Corrado Fantacchiotti - Colonnese è stato destinato al Quartiere Generale del Corpo di Spedizione in Albania, al comando di S. E. il Generale Bertotti.

L'esonerò delle tasse scolastiche ai figli dei richiamati

È stato oggi emanato un decreto Ingegnere tenente circa l'esonerò dal pagamento delle tasse scolastiche ai figli dei richiamati morti, dispersi, prigionieri o inabilitati all'esercizio della professione per ferite o infermità contratte in guerra.

Questa bene augurata disposizione è stata accolta con plauso e riconoscenza da quanti padri combattono per la fortuna d'Italia.

Leggere in 4 pagina le ultime della Cronaca.

Al Circolo Cattolico

Mercoledì a sera si svolse una Festa veramente simpatica in onore dei nostri bravi e buoni soldati che lo frequentano.

Scelte armonie fecero sprigionare dalla tastiera del Piano il Pie la Signora Lina Berti di Montanare e l'Egregio M.° Pindaro Salvoni. Quello che rese indimenticabile e cara fu la Festa fu il canto di tre romanze che si facevano gustare la stessa Sign. Berti...

Ai Signori Professori ed ai bravi giovani le nostre congratulazioni.

Dopo la 1ª giornata della Fiera di BENEFICENZA

Nel compilare la lista dei gentili offerenti che, con tanto generoso slancio, inviarono

Attualità

La buona novella, almanacco delle missioni di Nuova Guinea del M. S. C. (Via Sapienza, Roma). Pur essendo una pubblicazione missionaria, non si limita ad illustrare i luoghi, gli uomini, gli episodi missionari...

Da Foiano

La buona novella, almanacco delle missioni di Nuova Guinea del M. S. C. (Via Sapienza, Roma). Pur essendo una pubblicazione missionaria, non si limita ad illustrare i luoghi, gli uomini, gli episodi missionari...

ORDINE DEL GIORNO 1° Consultivo 1915 2° Nomina delle cariche sociali a norma di statuto. 3° Proposte varie.

CORTONA

Per iniziativa degli insegnanti delle Scuole Medie e del Sotto Comitato femminile di

LA FRANGIA DI IERI

Traduzione dal Francese di Selvana

In tutti i lineamenti della sua fisionomia vi è qualche cosa di sì affettuoso e di sì augusto che non si può vederlo senza provare venerazione ed amore.

Le fortunate visitatrici aspettarono alcuni minuti nella gran sala vaticana l'arrivo di Pio IX. Quando egli comparve, una serenità celeste splendeva nel suo augusto sembiante, e quell'aspetto sì espressivo, che rifletteva tanta fedeltà le interne emozioni, lasciava trasparire ammirazione e gioia...

« Ah! voi siete di Francia, gridò egli. Questa Francia ha sempre emozioni da darmi, sempre consolazioni da infondere nel mio cuore, sempre prove di devozione da farmi ammirare. Oh! la fede non è morta in questa cara Francia cristiana, ove sempre si ama Cristo ed il suo vicario. Che l'Idolo la benedica come la benedice io cento volte al giorno! E Pio IX stese le mani per benedirlo ancora sulla testa di quelle due figlie della Francia. Maria fu l'oggetto principale della sua attenzione; la interrogò molto, e quando le disse: « Figliolina mia, tu vuoi dunque che il papa ti comunichi per la prima volta? » la fanciulla gli rispose piangendo e con tale accento di voce da far comprendere la riverenza dei sentimenti, l'ardore dei desideri che l'animavano...

(Continua)

mentari colle maestre Pierangeli, Sgraglia, Maffei e Gigli ed il Corso Maglie prof. Gatelli Nello, il Patroto Scolastico (R. Bezzi), la squadra di Pronto Soccorso della Croce Bianca di Perugia col capo sezione Brachini Amedeo che presta servizio da sabato all'Ospedale di Cortona, l'orfano di Cinaglia (ing. Augusto Mancini), la Società Anonima Cortonese per il servizio automobilistico (Attilio Pallotti) il Circolo Francesco Benediti Cerulli la Croce Bianca di Arezzo col dott. Giuseppe Fici, Pertucci Giuseppe Comandante compagnia attiva, il comm. Baldini e molti soci, la Croce Bianca di Monte S. Savino (Baconi Lorenzo) Attilio Sarrini per la Croce Bianca di Terni, le scuole di Camucia con Laura Consorti Peruzzi, Giosué Crivelli per il Pastificio Poleszi, ufficio postale e Società di M. S. di Camucia, il personale postale e telegrafico di Cortona, Pilade Berti e Tommaso Burbi di Camucia, Rosa Barbi, Crocioni Lina, Maria Berti di Camucia.

Le corone

Numerosissime le corone e i mazzi di fiori, delle Ferrovie dello stato, del popolo cortonese, dell'Amministrazione Comunale, magnifiche quelle dell'amministrazione delle ferrovie, delle Scuole Medie di Cortona con la scritta Gloria a voi che solo alla forza cieca soccorreste, del popolo di Camucia, degli insediati trentini di Camucia e tante altre che ci sfuggono.

Il percorso

Il corteo dalla chiesa dello Spirito Santo attraverso Borgo S. Domenico, via Nazionale, Piazza Vittorio Emanuele, Piazze Signorelli, Piazza del Duomo. Si distende subito il cordone dei militari perchè la folla non possa invadere la piazza che è insufficiente a contenere tutti gli invitati.

In cattedrale Mons. Vescovo Baldetti assistito dai Rev. Capitoli da l'assoluzione per modum unitus alle salme. Tutto il Clero e tutte le autorità assistono alla cerimonia funebre, il popolo rimane fuor del tempio ad evitare la confusione e le disgrazie che si sarebbero potute verificare nella immensa calca di gente. Dopo la cerimonia religiosa sotto il loggiato della cattedrale si pronunziarono elevati discorsi di commemorazione.

I discorsi

Primo a prendere la parola è il R. Prefetto che dice:

«Quanto doloroso mi torni l'assistere a questo pietoso e straziante ufficio non ho parole per dirlo e sul luttuosissimo caso avrei preferito piangere intimamente modesto di ignorato cittadino, di quello che trovarmi costretto a parlare per l'obbligo di dovere.

Avrei preferito riandare fra me i miei cari ricordi di mezzo secolo addietro, e i palpiti che animavano i nostri cuori sotto la gloriosa bandiera rossa per trovare una lacrima da versare su questi sventurati compagni d'oggi che nelle aspre vicende della guerra quando forse sognavano l'areola di gloria furono tocchi dal tenebroso colpo d'un' inattesa sventura.

«A nome del corpo d' Armata di Firenze e di noi tutti qui convenuti l'addio estremo a questi soldati, nostri figliolini. La scena straziante che è avvenuta ha fatto piangere di tenera commozione i presenti. La povera madre ha voluto riconoscere le iniziali che ella stessa aveva ricamato nella biancheria ed è stata strappata a viva forza dal cadavere del figlio.

«Ecco il testo del discorso pronunziato dal Gen. Comm. Camillo Morra, in rappresentanza di S. E. il Comandante il Corpo di Armata di Firenze, e che ci è stato favorito dalla cortesia del Cav. Cap. D. Nazzerano Capaci che lo ha ricevuto in omaggio: «A nome del corpo d' Armata di Firenze e di noi tutti qui convenuti l'addio estremo a questi soldati, nostri figliolini. La scena straziante che è avvenuta ha fatto piangere di tenera commozione i presenti. La povera madre ha voluto riconoscere le iniziali che ella stessa aveva ricamato nella biancheria ed è stata strappata a viva forza dal cadavere del figlio.

non lascerete spandere la memoria di questo giorno e del ricordo pietoso di questi figli d'Italia caduti anzi tempo alle speranze altiere della Patria. E se la Direzione delle Ferrovie e con esse il Governo del Re vollero riservato a se il sacro dovere di rendere a queste povere ed oscure vittime gli estremi onori della sepoltura, voi rivendicherete a voi stessi quell'altro non meno sacro e solenne di scolpire ad eterno ricordo il nome di queste gloriose innocenti vittime alla porta del vostro palazzo Municipale poichè i vostri figli sappiano tutti che nei cimiteri della Patria le vittime del dovere sono tutte uguali, affrontino esse il rombo del cannone, o i rischi inavvertiti di un fortuito accidente.

Il Sindaco

Dice che volentieri avrebbe preferito il silenzio perchè la scena desolante lo ha straziato, commemora l'oscura vittima del dovere il fuochista G. Chiappi di Firenze e dice che egli a nome di tutto il popolo di Cortona accetta come concittadini i infelici vittime del disastro e rispondendo all'invito del Prefetto prende impegno solenne e pubblico di scolpire i nomi dei caduti nel Palazzo Municipale.

L'On. La Pegna

Esordisce con queste parole: «Quale straziante ed orribile ingiuria della morte! Venti giovani vite che noi avevamo consacrate alla gloria sui campi di battaglia vennero spezzate! Anche egli commemora il fuochista Chiappi che forse si sarà dibattuto fra gli spasmii della morte e pensando ai suoi otto bambini. Fa un elogio speciale per le donne di Camucia che hanno recato fiori alle salme e prosegue: Noi raccogliamo queste lacrime e questi fiori e ne facciamo tributo di onore, a questi figli della mia terra meridionale, la crine e fiori che stanno a significare che di fronte alla sventura siamo tutti fratelli e ci dicono che il nostro Paese è unito come nelle alture del Carsi, quanto nelle luttuose vicende del momento.

Il Sindaco di Arezzo

Il Prof. Lelli Sindaco di Arezzo porta alle vittime il saluto della città che rappresenta ed elogia la gara generosa della cittadinanza Cortonese nell'opera pietosa.

Il Vice Direttore Gen. delle Ferrovie dello Stato

Nel suo discorso nota come questo disastro apporti un'impressione più penosa perchè si tratta di giovani soldati che tornano dopo avere adempiuto ad un sacrosanto dovere ed ha parole di viva commiserazione per essi che felicemente furono travolti dai sogni della vita al sonno eterno di morte. Da loro l'estremo vale a nome dell'Amministrazione e di tutto il personale ferroviario.

Il discorso del General Morra

Ecco il testo del discorso pronunziato dal Gen. Comm. Camillo Morra, in rappresentanza di S. E. il Comandante il Corpo di Armata di Firenze, e che ci è stato favorito dalla cortesia del Cav. Cap. D. Nazzerano Capaci che lo ha ricevuto in omaggio: «A nome del corpo d' Armata di Firenze e di noi tutti qui convenuti l'addio estremo a questi soldati, nostri figliolini. La scena straziante che è avvenuta ha fatto piangere di tenera commozione i presenti. La povera madre ha voluto riconoscere le iniziali che ella stessa aveva ricamato nella biancheria ed è stata strappata a viva forza dal cadavere del figlio.

«Ecco il testo del discorso pronunziato dal Gen. Comm. Camillo Morra, in rappresentanza di S. E. il Comandante il Corpo di Armata di Firenze, e che ci è stato favorito dalla cortesia del Cav. Cap. D. Nazzerano Capaci che lo ha ricevuto in omaggio: «A nome del corpo d' Armata di Firenze e di noi tutti qui convenuti l'addio estremo a questi soldati, nostri figliolini. La scena straziante che è avvenuta ha fatto piangere di tenera commozione i presenti. La povera madre ha voluto riconoscere le iniziali che ella stessa aveva ricamato nella biancheria ed è stata strappata a viva forza dal cadavere del figlio.

dell'animo immenso e del sacrificio, non si pretesa: si tace, si china il capo e si pensa. Si pensa che anche nel cimitero più brulco ed ortico spunta il fano ricomando alla realtà della vita e a dire che in questa non tutto è strazio, non tutto è dolore.

Ultim'ora

Sono morti all'ospedale i due soldati Adato Alfredo di Accetoli (Saleri) e Patrizi Angelo di Monte S. Giovanni Campano, il primo per frattura della base del cranio, il secondo per frattura della spina dorsale.

Alc disgraziate famiglie il nostro compianto. Anche a questi si sono organizzati dal Municipio imponenti funerali, nella chiesa di S. Francesco con intervento delle Autorità e delle Associazioni Cittadine. Parlo egregiamente a nome della cittadinanza il Cav. Cap. Avv. A. Berti.

La visita ai riformati Con manifesto del 2 Marzo sono chiamati a nuova visita i riformati delle classi 1880, 1887, 1888, 1889, 1890, 1891, 1892, 1893, e 1894 dei quali fu già annunciata la chiamata.

La visita verrà iniziata l'8 corr e terminerà il 22 aprile.

Per Cortona la visita è indetta nei giorni 30 e 31 Marzo.

Nuova scuola elementare al Riccio

La Giunta Provinciale Amministrativa, nella ultima seduta, ha approvato l'istituzione della 4° classe elementare nella frazione del Riccio.

Per una omissione Nella terza edizione del nostro Supplemento, fu omessa involontariamente, nella interminabile lista dei partecipanti al funerale Cortese per le povere vittime del disastro ferroviario, la presenza degli egregi insegnanti delle scuole urbane maschili e cioè M. M. Narciso Fini, Amedeo Rossi, Ruggero Argenti, Cesare Navarini e Lodovico Zampagni. Ne chiediamo venia

CRONACA RELIGIOSA In suffragio delle vittime del disastro ferroviario

A S. Domenico, questa sera, 5 corr. sarà celebrata una solenne Esposizione Eucaristica in suffragio delle povere vittime del disastro ferroviario di Cortona.

DIARIO SACRO 5 Marzo - Dom. di Quinquagesima - S. Felice Martire. - A S. Filippo a ore 9 Esposizione del SS. Sacramento; alle ore 11 3/4 Te Deum o Benedizione impartita da Mons. Vescovo. - In Duomo a ore 16 1/4 Esposizione del Venerevole; alle ore 17 1/2 Litanie dei Santi e Benedizione. - Ave Maria della Sera a ore 18 1/4.

6. Lun. Es. PARETTA e FELICITA Martiri. - In Duomo Esposizione del SS. Sacramento dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 16 1/4 alle 17 1/2.

7. Mart. - S. TOMASO di Aquino, Dottore e Conf. - In Duomo a ore 9 Esposizione del SS. Sacramento; alle ore 11 1/2 Te Deum e Benedizione impartita da Mons. Vescovo.

8. Mercoledì - (Incomincia il Digiuno Quaresimale). - La S. CASSIA. - In Duomo a ore 10 Mons. Vescovo benedice le Ceneri ed assiste alla Messa Cantata; a ore 11 Predica.

9. Giovedì. - S. FRANCESCA Romana, Vedova. 10. Ven. - LA CORONA di SPINA di N. S. G. C. - In Duomo tutti i Mercatelli e Venerdì di Quarantina un'ora avanti l'Ave Maria Predica e Benedizione.

11. Sab. - S. CATERINA da Bologna Vergine.

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona, Tipografia Commerciale già «L'Etruria».

Table with subscription information including 'ABBONAMENTI' and 'RICORDARSI'.

L'ETRURIA PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

AV Z La lettera e cartolina non stampate al tempo. I manoscritti non si restituiscono. In ogni evasione postale il numero è di lire 10.

OGNI NUMERO CENT. 5. DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRIETTINI NUMERO 1. P. P.

NUMERO ARRETRATO CENT. 10

CONFORTE E SPERANZE

È ansiosamente incerto in questi giorni l'animo di tutti sulla durata o sulla cessazione della guerra. Quasi misteriosa incognita gravava come un incubo sulla mente e sul cuore di tutti i cittadini che paventavano per la sorte dei loro cari.

Nell'intimo sentimento di tutti però, sentimento che ognuno tiene celato in fondo a sè stesso, è che la guerra debba finire più che altro per opera del Papa. E ben a ragione. In primo perchè il Papa è quello che ha fatto ascendere al cielo per la cessazione del flagello immane le più fervorose e le più incessanti preghiere. Di poi perchè il solo Papa si presenta pienamente disinteressato nell'urto di tanti enormi conflitti.

Nello stupendo ed immortale trattato Da Papa, scritto da quel Giuseppe De Maistre, detto dai Lamartine, il Platone delle Alpi, si manifesta un voto che vogliamo oggi evocare e far nostro.

Il De Maistre, ricordando i tempi di Alessandro VI, scrive così: «Era senza dubbio un magnifico spettacolo quello di due nazioni che si accordavano nel sottomettere i loro presenti litigi ed anche le contese possibili al giudizio disinteressato del Padre comune dei Fedeli, sostituendo per sempre il più imponente arbitrato alle guerre interminabili». E ragionando su questo tema, il celebre diplomatico così osservava:

«Più questa potenza (il Papa) avrà d'azione o meno si avranno guerre, giacchè è la sola potenza, il cui interesse visibile non domanda che la pace».

Proseguiva ancora scrivendo: «Il titolo di Mediatore santo tra i Principi cristiani, accordato al Sovrano Pontefice, sarebbe il più naturale, il più magnifico ed il più sacro di tutti i titoli. Io non so immaginare nulla di più, che gli inviti del Papa in mezzo a tutti questi grandi Congressi, chiedenti la pace senza aver fatto la guerra, non parlando che per la giustizia, l'umanità e la religione. Fiat! Fiat!».

Bisogna ben che sbollisca l'odio ferino che ora tiene tanta gente in armi, chiamati fino ad un certo punto, ad uccidere senza sapere il perchè; come scrisse il Manzoni.

Cessata la marea delle passioni selvagge, noi speriamo che il fiat di De Maistre si avveri.

Lo gridiamo anche noi pieni di speranza; di vederlo presto una realtà. Sarebbe la più bella pagina della storia d'Europa.

Annotando

Dinanzi alla Croce

Al termine delle solenni onoranze rese domenica passata, in Cortona alle disgraziate vittime del noto disastro ferroviario, furono pronunziati diversi discorsi, tra i quali degno di nota quello breve ma nobilissimo del Generale Morra, del Corpo d'Armata di Firenze.

Egli da vero soldato che non conosce uomini e guardie nè vita, disse tra l'altro queste parole: «Certo sventate meterebbero sul labbro una parola di alta e forte protesta; ma dinanzi alla Croce simbolo di amore, di fede, di sacrificio e di speranza, si deve invece chinare la fronte, con rassegnazione, e pensarci».

Concise, poi, salutando le vittime in nome di Dio, della Patria e del Re.

Dopo la cerimonia, alcuni amici nostri si congratularono col bravo generale per la sua franchezza cristiana, ed egli rispose semplicemente che un buon soldato con lo stesso coraggio ed quale è pronto a difendere la Patria, deve esser sempre disposto a proclamare, a fronte alta, la propria fede.

«Che bella lezione per tanti cristianelli annacquati, per certi cattolici opportunisti e codardi!»

Un tedevole proclama

Tale può dirsi l'appello lanciato dal cav. Lionello Bandettini, attivissimo presidente del Consiglio Regionale Toscano delle associazioni giovanili cattoliche. Accennato, in esso alle speranze nutrite per il 1916, esamina il lavoro compiuto, attraverso alle maggiori difficoltà prodotte dalle attuali condizioni politiche, nell'anno scorso. E dopo aver fatto risaltare certe deficienze e amministrate opportuni consigli, l'appello si chiude a tal modo:

«Tutti i giovani toscani sentono certamente la gravità dell'ora attuale. Il dovere verso la Patria non consiste solo nel correre sul campo di battaglia a difenderla col armi; ma, specie per noi cattolici, un altro dovere più grande si impone.

«Noi, che amiamo sinceramente la Patria, a fatti e non a parole (e lo dicono le migliaia di nostri animosi, che sul campo danno continui esempi di abnegazione e di valore), dobbiamo difenderla dalle scote misteriose che ne logorano la vita; noi dobbiamo formare per essa i migliori suoi figli, quei figli che la difenderanno in ogni cosa più santa».

Un discorso molto commentato

fu quello pronunziato il 20 febbraio a Nizza dall'ambasciatore Tittoni Terminando, egli disse:

«Signor Sindaco, signori, nel 1906, parlavo alla Camera italiana, io dicevo: «Chi oserebbe affrontare senza un sentimento di orrore le conseguenze terribili di una guerra fra le grandi potenze europee? Chi, senza trovarne eterno rimorso, vorrebbe esporre leggermente il proprio paese ad una guerra non necessaria? Se disgraziatamente la guerra dovesse scoppiare fra le grandi potenze, a mio avviso le conseguenze potrebbero essere riassunte in una frase: il fallimento dell'Europa».

Ebbene questa guerra non necessaria è scoppiata. Non ritornerò sulla responsabilità, che ormai sono state nettamente e chiaramente stabilite.

Annottando

«Hai visto l'elmo?»

«Sì, l'ho visto, e carissimo non rivederlo al tempo. I manoscritti non si restituiscono. In ogni evasione postale il numero è di lire 10».

«Hai visto l'elmo?»

«Sì, l'ho visto, e carissimo non rivederlo al tempo. I manoscritti non si restituiscono. In ogni evasione postale il numero è di lire 10».

«Sì, l'ho visto, e carissimo non rivederlo al tempo. I manoscritti non si restituiscono. In ogni evasione postale il numero è di lire 10».

«Sì, l'ho visto, e carissimo non rivederlo al tempo. I manoscritti non si restituiscono. In ogni evasione postale il numero è di lire 10».

«Sì, l'ho visto, e carissimo non rivederlo al tempo. I manoscritti non si restituiscono. In ogni evasione postale il numero è di lire 10».

«Sì, l'ho visto, e carissimo non rivederlo al tempo. I manoscritti non si restituiscono. In ogni evasione postale il numero è di lire 10».

«Sì, l'ho visto, e carissimo non rivederlo al tempo. I manoscritti non si restituiscono. In ogni evasione postale il numero è di lire 10».

«Sì, l'ho visto, e carissimo non rivederlo al tempo. I manoscritti non si restituiscono. In ogni evasione postale il numero è di lire 10».

«Sì, l'ho visto, e carissimo non rivederlo al tempo. I manoscritti non si restituiscono. In ogni evasione postale il numero è di lire 10».

«Sì, l'ho visto, e carissimo non rivederlo al tempo. I manoscritti non si restituiscono. In ogni evasione postale il numero è di lire 10».

«Sì, l'ho visto, e carissimo non rivederlo al tempo. I manoscritti non si restituiscono. In ogni evasione postale il numero è di lire 10».

«Sì, l'ho visto, e carissimo non rivederlo al tempo. I manoscritti non si restituiscono. In ogni evasione postale il numero è di lire 10».

«Sì, l'ho visto, e carissimo non rivederlo al tempo. I manoscritti non si restituiscono. In ogni evasione postale il numero è di lire 10».

«Sì, l'ho visto, e carissimo non rivederlo al tempo. I manoscritti non si restituiscono. In ogni evasione postale il numero è di lire 10».

«Sì, l'ho visto, e carissimo non rivederlo al tempo. I manoscritti non si restituiscono. In ogni evasione postale il numero è di lire 10».

«Sì, l'ho visto, e carissimo non rivederlo al tempo. I manoscritti non si restituiscono. In ogni evasione postale il numero è di lire 10».

«Sì, l'ho visto, e carissimo non rivederlo al tempo. I manoscritti non si restituiscono. In ogni evasione postale il numero è di lire 10».

«Sì, l'ho visto, e carissimo non rivederlo al tempo. I manoscritti non si restituiscono. In ogni evasione postale il numero è di lire 10».

«Sì, l'ho visto, e carissimo non rivederlo al tempo. I manoscritti non si restituiscono. In ogni evasione postale il numero è di lire 10».

«Sì, l'ho visto, e carissimo non rivederlo al tempo. I manoscritti non si restituiscono. In ogni evasione postale il numero è di lire 10».

Bibliografia

LUGI ASIOLI. - Vita di Gesù - Un volume di pagine 225. Lire 2,50. - Ulrico Hoepli editore, Milano, 1916.

«Era sentito il bisogno di una Vita di Gesù che uscisse nella nitida, elegantissima veste che hanno tutte le edizioni del comm. Hoepli. A questo bisogno il professor Luigi Asioli, il cui nome figura già nel catalogo hoepliano per un Manuale di eloquenza civile e sacra pubblicato l'anno scorso, ha supplito con la sua Vita di Gesù, che è un vero gioiello, dove senza pretese di dire cose nuove, di svolgere tesi peregrine, di tentare discussioni di cronologia o appianare difficoltà archeologiche, l'Autore fa conoscere la bella figura di Gesù con grande godimento dell'intelligenza e del cuore.

Il simpatico volume è diviso in tre libri; nel primo con mirabile sintesi sono i preliminari della vita di Gesù e la sua vita privata; nel secondo è narrata la vita pubblica; nel terzo sono poste le conclusioni che intorno a Gesù nascono spontanee dagli altri due libri.

La Vita di Gesù del prof. Asioli, scritta con tanta bontà di cuore, con tanto candore di frase, è una soave lettura per chi non abbia tempo di darsi a grandi studi sul magnifico argomento e tuttavia vuole conoscere la grande e adorabile persona del Salvatore. Questo volume fa onore alla splendida collezione delle edizioni hoepliane.

Civiltà tedesca

«Vole Satana dallo ingegno umano Nuovo frutto. Scherzò colla Natura: Nostri la pangermanica cultura Sul grande universal tronco romano, Ma negarlo non giova: resta vano Lo studio a ingentilir la buccia dura Di pianta che è infconda, il sole oscura E l'ave d'Europa fa moltano.

«Non rigor della Scienza può al germoglio Dar l'altexa sublime ognor lodata Del tronco radicato in Campidoglio.

«Gente esotica - barbara toglia - Ha sarchiato dal tronco suo orgoglio, Sclavica e incivile n'è restata.

ALFREDO GALASSI

Per la CROCE ROSSA Un'ingegnosa iniziativa nazionale

«La Famiglia Giudiziarie Italiana, per iniziativa degli avvocati o del cancelliere di Roma, ha deciso di attuare un progetto tanto grandioso nei suoi risultati, quanto semplice nella sua pratica, per offrire un considerevole contributo di mezzi finanziari alla tanto benemerita istituzione della Croce Rossa.

Questo progetto consiste nella raccolta e nella utilizzazione dei rifiuti degli archivi pubblici e privati, e in genere di tutte le cartacce inutili di qualsiasi specie che ingombrano gli uffici e le case.

Questa forma modesta di contributo è accessibile a tutti i cittadini, quindi non manca, siamo certi, la cooperazione di tutti, e così sarà raccolta una incalefabile ingentissima quantità di carta. La cui vendita procurerà cospicue somme che daranno il modo alla benemerita istituzione della Croce Rossa, di rendere sempre più pietosamente

alla guerra Europea buon numero di pagi-

Attualità

Una donna eccezionale

Davvero tempra di donna eccezionalissima può dirsi quella della Signora Maclereux di Soisson. Allorchè questa città francese venne occupata dai Tedeschi, le autorità locali abbandonarono in fretta la loro residenza. La Signora Maclereux pensò che questo abbandono poteva esser fatale alla vita ed agli averi di suoi concittadini, e decise di recarsi dal comandante delle forze nemiche dichiarando di rappresentare il Sindaco assente e di assumere l'intera e grande responsabilità dell'alta carica in quel difficilissimo momento. E s'insediò infatti al Municipio, opponendosi energicamente, efficacemente ad ogni abuso, difendendo la proprietà, incurando, consigliando, aiutando in tutto i suoi concittadini, per i quali può dirsi una benefica fata.

Il gentile, magnifico episodio di valore e di profezia femminile, fa parte della splendida rubrica "Un anno di femminismo", una delle tante genialissime rubriche contenute nello splendido Almanacco Italiano, la ormai popolarissima, indispensabile Enciclopedia edita dalla Casa R. BEMPORAD & FIGLIO di Firenze, e attesa da tutti con sempre crescente, nuovo, vivissimo interesse. L'Almanacco Italiano 1916 dedica poi alla guerra Europea buon numero di pag-

ne, copiosamente illustrate, brillanti, dense di notizie storiche, geografiche, politiche, statistiche, di dati curiosi che il lettore potrebbe appena conoscere consultando decine e decine di volumi, e che invece l'Annuario gli presenta in una forma, cui la sintesi dell'esposizione nulla toglie anzi aggiunge di chiarezza e di esattezza.

Interessantissimo, più assai degli altri anni, sono quest'anno nell'Annuario Italiano le notizie di politica interna.

Ricca di incisioni, bene scelta, bene ordinata, originalissima, rievoca nell'Annuario di quest'anno la storia della guerra attraverso la caricatura dei giornali italiani.

Ed ogni altra rubrica può vantare quest'anno innovazioni opportune! Nessun'altra pubblicazione esiste in Italia che possa riuscire così utile, così preziosa in ogni famiglia, e per un prezzo così modesto. (Circa mille pagine con circa mille incisioni, L. 2,50)

Oltre a ciò i possessori dell'Annuario Italiano, hanno diritto a ricchi premi semigratuiti.

ATTI DEL GOVERNO

Il censimento dell'orzo e dell'avena

Con decreto Luogotenenziale del 20 febbraio 1916 n. 145, è stata ordinata la denuncia dell'orzo e dell'avena esistenti nel Regno.

Le disposizioni a cui i cittadini debbono ottemperare sono le seguenti:

1. — Chiunque detenga avena e orzo, in qualunque quantità ed a qualsiasi titolo, anche come sequestratorio o depositario, è obbligato a denunciare la quantità, la qualità ed il luogo di deposito.

2. — Sono soggetti all'obbligo di denuncia anche le quantità di avena, di orzo, franto o sfiatate.

3. — La denuncia per l'avena e l'orzo esistenti nel territorio di questo Comune deve essere presentata il giorno stabilito nell'ufficio di Annona.

4. — La denuncia deve essere fatta per le intere quantità detenute senza eccezioni di sorta.

5. — I detentori nella denuncia di cui al n. 1, denunciano non meno di quintali 10 di merci in complesso, hanno l'obbligo altresì di denunciare tutte le venite ed altri trasferimenti in altri p-ssesso a qualsiasi titolo e per qualsiasi quantità, successivi alla denuncia del giorno 5 marzo.

Queste denunce devono essere fatte nel termine di giorni 5 dalla vendita o trasferimento di possesso all'ufficio Municipale di Annona. In esse deve essere dichiarato il nome del nuovo detentore ed il Comune ove è destinato.

6. — Chiunque omette di fare le prescritte denunce nei termini stabiliti o le faccia inesattamente, è punito con la reclusione fino ad un anno e con la multa fino a lire 5.000.

Note pratiche di Agricoltura

(Forziamo quest'anno gli erbai di ogni specie)

La requisizione di fieno, necessario ai cavalli del nostro esercito, assottigliano la sverta di Braggio della aziende agricole.

Ocorre provvedere quindi a spingersi il più che è possibile gli erbai autunnali.

Abbiamo una infinità di foraggiere a nostra disposizione che principiano a versicare. Tra queste va ricordato il trifoglio incarnato, la vecchia iavernenga, la segale, il bolognino ecc.

La segale ad esempio è assai precoce, ma certamente occorre avere un mezzo a disposizione per sollecitarne il di lei sviluppo. Questo, non soltanto per il cereale in parola ma anche per tutti gli altri erbai dei quali sentiamo il bisogno urgente.

Conviene adunque stimolarli.

Il miglior modo è questo: si usi un pò di concime azotato. La Calcocianamide ad esempio, è indicatissima alla bisogna.

Se ne adopera 20 - 25 Kg. a stajo di terreno coltivato ad erbai con risultato sicuro.

La calcocianamide - avanti di usarla - andrà mescolata qualche giorno avanti, ad un uguale volume di terra non tanto asciutta. Così facendo, non saranno da temersi le ustionature delle tenere piante.

Non si perda adunque tempo in mezzo a mandare ad effetto simile faccenda campestre di attualità, poiché occorre da ricuperare quel tempo che è stato perduto involontariamente, allo scopo di imprimere alle piante trattate, nuovo e più vigoroso sviluppo che si deve tradurre in un più abbondante prodotto.

G. P.

Echi del Funerale

alle ultime 2 vittime del disastro ferroviario

Riferiamo sommariamente degli imponenti funerali tributati alle ultime due vittime — soldati Adati Alfredo e Patrizi Angelo — del disastro ferroviario. Ecco ora il discorso pronunziato dinanzi ai fereti dall'ottimo amico nostro Capitano Cav. Antonio Bert:

« Un'altra volta passa dinanzi a noi il dolorante corteo della morte, e le salme di altre due vittime sfilano dinanzi al saluto di cittadini e di soldati.

I due giovani, già cari a Cortona per l'agonia che ne vide e di cui condivise colle lontane famiglie la pena, servivano da più mesi nel nostro esercito a preparar le vittorie Italiane.

Essi andavano ora incontro a un istante pi gioia verso le loro famiglie quando l'ultimo sacrificio fu per loro improvvisamente compiuto: ma per essi non fu la gloriosa, la bella morte, la morte giustamente ambita

dei bravi soldati della patria che danno in festa la loro vita sui campi dell'onore per essi non fu confortata dalle effluenze della battaglia dall'eco della vittoria.

Pure il loro sacrificio ancorché involontario rientra nei sacri compiti del dovere verso la collettività nazionale perché miserramente compiuto, per forza di cose nel grande attimo dell'umano lavoro della guerra nel quale sono pur troppo preveduti gli scelerati accidenti.

Per questo essi perirono giovani, lontani dalle loro case, lontani dai loro cari senza il bacio della madre e nella pienezza della vita. Per questo le corone di fiori che noi diamo a questi fereti, gli onori di cittadini e di militari che prestano a queste salme come a quelle perite falgidamente nella gloria delle nostre Alpi, di fronte al nemico uopo, oltreché la estrinsecazione di un affetto umano anche il coscienza tributo alle vittime del dovere.

Lillo che premia i sacrifici degli uomini sia a loro generoso di tutte le sue benedizioni; e noi ispirandoci sulla Croce di Cristo simbolo d'ogni sacrificio, come pur fieri ci insegnava un nostro generale dimozi ai compagni morti nel recente disastro, attingiamo maggior lena e nuova fede nei destini d'Italia e riaffermiamo la ferma volontà d'ogni maggior sacrificio dedicando tutti noi stessi alle inimitabili vittorie della patria nostra.

Ciò che scrivono i nostri soldati

Illmo Sig. Direttore de "l'Etruria"

Ho appreso la tremenda notizia del disastro ferroviario a Cortona.

Mi associo anche lontano al lutto e al dolore dei miei compagni d'arme che hanno subito una sorte sì triste. Mando ai morti un mesto saluto e prego pace per loro. Auguro ai feriti guarigione sollecita e mi congratolo coi miei concittadini che in questa dolorosa circostanza si sono mostrati così degni cittadini d'Italia.

Da questo posto di dovere giungo la voce mia di plauso alla mia cara Cortona. Grazie anche a Lei, Sig. Direttore

Soldato Fernando Comanducci, z.n.a di Guerra, 5 corrente.

Dopo la partenza di non pochi nostri cooperatori, richiamati al servizio della patria, vediamo ora allontanarsi per la medesima nobile causa anche il nostro D. Francesco Maffei, sulle cui spalle gravava il massimo peso del giornale.

Mentre auguriamo all'amico un sollecito ritorno al suo multifforme

cezza di questa gioia, poiché niun pontefice ha ricevuto forse in più alto grado ed una misura più larga questo dono meraviglioso!

Durante quel minuto di rapimento Pio IX si volse al generale e gli disse:

— Generale, questa è fede, non è vero?

— Sì sì, Santo Padre, rispose l'illustre guerriero;

è fede, fede di prima qualità, fede sublime, di quella che trasporta le montagne.

— Generale, io penso come voi, a gioisco in vedere che c'è ancora di questa fede sulla terra.

Uscendo da questa udienza, il fanciulla che aveva contenuto a fatica tutte le sue emozioni al cospetto di Pio IX, lasciò finalmente uscire dal suo cuore e con una esplosione insolita, più viva che mai, questo grido di amore: « Oh mamma, oh mamma! »

— Figlia mia, tu sei inondata di felicità, lo vedo e lo intendo: io sento tutto ciò che tu provi, e partecipo a tutte le tue emozioni.

— Oh mamma, come non sarei felice! Tutto quello che la santa Vergine mi ha promesso si compie alla lettera. Nel sogno che ti ho raccontato, quando io era in paradiso, la buona Vergine mi fece vedere un vecchio di figura veneranda, i cui lineamenti mi sono sempre rimasti scolpiti nella memoria; egli aveva un abito di una bianchezza sfolgorante; la sua testa era ornata di una bel-

lavoro, preghiamo i benecoli lettori a volerci scusare quei ritardi e manchevolezze impossibili, nostro malgrado, dalle condizioni inormalissime dell'ora presente.

L'Amministrazione

CRONACA

L'elogio del Governo all'opera della nostra Misericordia

L'opera ammirabile prestata dalla nostra Misericordia in occasione del recente disastro Ferroviario ha meritato alla medesima la seguente lettera da parte dell'On. Prefetto Com. Ferrari:

Spett. Confraternita di Misericordia

S. E. il Segretario di Stato del Ministero dei Lavori Pubblici mi ha dato il gradito incarico di ringraziare e tributare i dovuti elogi agli enti morali e corporazioni che si sono con tanta lodevole sollecitudine prestati e offerti all'opera loro sollecita e pietosa nell'occasione del terribile recente disastro ferroviario di Cortona.

Risultando che tra i primi enti figura estesa spettab. Confraternita, la quale spontanea accorse con personale ed attrezzi, sono veramente lieto di poter comunicare a questa Spett. Confraternita l'atto elogio e la somma soddisfazione del Superiore Governo di S. M. e tributarle un doveroso e sentito atto di ringraziamento.

IL PREFETTO Ferrari

Neo - Cavaliere

Apprendiamo come in questi giorni il nostro Sindaco Sig. Carlo Nibbi è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia, in vista delle benemerite acquisite nel disimpegno delle sue mansioni specialmente nella luttuosa contingenza del disastro ferroviario.

Congratulazioni.

Cucine Economiche

Continua una notevole influenza alle Cucine Economiche che per parte specialmente delle benemerite Suore Stimatine e dell'impregevole Provveditore Sig. Luigi Banchi nulla lasciano a desiderare.

Voglia la beneficenza cittadina con numerose oblazioni, prolungarne il più possibile la gradita loro apertura.

Militari in licenza

Tra il numeroso nucleo di concittadini soldati, venuti tra noi in licenza, abbiamo con piacere constatata la floridezza fisica e l'alto morale di non pochi nostri concenenti.

(Continua)

A tutti e specialmente ai bravi amici di Belli: Ristori, Migliacci, Pecetti, Alonni vada il nostro augurale, fervido saluto.

Al teatrino Vasselli già Galsotti

Il giorno 7 corr. ebbe luogo al teatrino Vasselli già Galsotti l'ultima rappresentazione pro-opere di Assistenza Civile.

Fu replicata la brillante commedia: "Il Diavoleto", che già tanto favore aveva incontrato presso il Pubblico, e furono recitate le due produzioni, di un atto entrambe: di Washington Borg e "Il ritratto difficile", di G. Belli; nonché il monologo, "Un Brillante in gonnella".

Gi' imprevisati dilettanti: Sig. na I. De Vito, M. Carloni, L. Carloni, F. Marcarelli, M. Brunacci ed i giovani Sig. A. Fabbrì, L. Adreani, E. Nicchiardi riacquiesce molteplici e meritati applausi.

RINGRAZIAMENTI

Le Signore del Sottocomitato femminile e i Signori Professori delle Scuole Medie ringraziano sentitamente il Sig. M. Pindaro Salvoni ed i Signori Componenti la scelta orchestra, che tanto gentilmente prestarono l'opera loro nella serata di martedì 7 corr. nonché l'egregio Sig. Esau Favilli che di simpatia così bene il suo ufficio di suggeritore.

Società Cooperativa di Consumo in Cortona AVVISO

I soci sono pregati ad intervenire all'adunanza generale che nel locale della Società Operaia, gentilmente concesso, avrà luogo in prima convocazione il 12 Marzo 1916 ad ore 11, ed in seconda convocazione nel medesimo giorno ad ore 14 1/2.

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Lettura del Verbale precedente.
2. Approvazione del Rendiconto dell'anno 1915.
3. Nomina di cinque consiglieri, di tre Sindaci effettivi e due supplenti, e del Segretario (dimissivo).
4. Comunicazioni.

Echi della Fiera di Beneficenza

Il sottocomitato femminile d'Assistenza e i Direttori e Professori delle Scuole Medie porgono il loro più vivi ringraziamenti al Sig. Prof. Giuseppe Smerrini direttore della Scuola Serale di Disegno che inviò nel benefico scopo, più di 50 magnifici oggetti lavorati ed offerti da' suoi alunni. I doni, veramente invidiati e graziosissimi, furono altamente ammirati e lodati da quanti hanno senso estetico ed artistico.

I nuovi giurati

I giurati ordinari della seconda sezione (2a Quindicina) sono: prof. Guglielmo Micheli, Silvio Santiccioli e Ferranti dott. Edoardo.

Per la Buona Stampa

Rispondendo all'invito dell'Opera Nazionale per la Buona Stampa hanno già rimesso offerte: S. E. Mons. Michele Baldetti, Mons. Carlo Adreani, il Rev. Mons. Superiore dei Redentoristi e l'Arcip. Giuseppe Lignani. La Presidenza nel ringraziare i gentili oblatori conida che il loro esempio sia da altri imitato.

Ricerca di assistenti per lavori edilizi

Gli Ispettori della Industria e del Lavoro sono stati incaricati dal Segretario Generale per gli affari civili di reclutare un notevole numero di assistenti capaci per lavori edilizi movimenti di terra da adibire in opere di difesa militare nella zona di guerra. Ove risultasse disponibile tale personale, preghi darne urgente avviso al Segretariato generale per gli affari civili press: il Presidio militare di Udine.

Per l'Unione Popolare

Lunedì 28 Febbraio in una sala dell'Episcopio e alla presenza di Mons. Vescovo si tenne un'adunanza dei soci dell'Unione Popolare con l'intervento del noto propagandista prof. Silvio Colata Direttore della "Squillo", di Firenze. Questi parlò egregiamente del fine che si propone l'Unione popolare fra i cattolici d'Italia e del dovere che tutti abbiamo di essere iscritti alla medesima e lavorare al conseguimento del fine.

Ottemperando poi ai voleri dell'Unione medesima, che sono i voleri della S. Sede il Vescovo propose la Costituzione della Giunta Diocesana e risultò composta così: Presidente Canco Attilio Castelli — Vice-Presidente Rog. Luigi Capucci. — Segretario Priore Arnaldo Grassi — Cassiere Perito Emilio Barbi — Consiglieri Cav: Giuseppe Salvini e Cro Biagiotti.

Affidato così il compito dell'organizzazione nella nostra Diocesi siamo certi che riusciremo a far qualcosa di bene anche fra noi.

Utile a sapersi

E' assai comune tra commercianti ed industriali il sistema di annullare le marche da bollo nelle fatture, quietanze, ecc. con bolli, timbri e stampiglie umide, a grasso e a secco. Ora è bene avere presente che questi mezzi di annullamento sono tassativamente vietati dalla legge (Art. 16 e 31 T. U. 4 Luglio 1897, N. 414) la quale commina per i contravventori una multa di L. 30.

L'annullamento delle marche deve farsi con la servituazione della data o della firma, (o l'una o l'altra), e non si potrà supplire con la stampiglia né in altro modo alla servituazione che serve di annullamento della marca da bollo, né scrivere sopra più di una linea.

Per gli abbonati

Facciamo nuovamente viva preghiera a tutti i nostri abbonati che non ci hanno ancora rimessi l'importo dell'abbonamento del corrente anno di volerlo fare sollecitamente a mezzo di cartolina vaglia di L. 3,50 alla amministrazione del nostro giornale.

Croce Rossa Italiana

La Croce Rossa è come una casa che appartiene a chiunque vi voglia entrare il suo tetto è grande quanto il bisogno e lo copre tutto; pure ch'esso si faccia sempre più largo. Questa casa bisogna che sia ben diritta finché passeranno i feriti e i malati.

Per farsi soci, mandare cinque lire al Comitato Centrale di Roma in Via Nazionale 149.

STATO CIVILE DI CORTONA NATI

Femmine 9 Maschi 8 T. 17

MORTI A DOMICILIO

1 Rossi Annunziata a. 70, 2 Marconi Leone a. 5, 3 Donigni Margherita m. 9, 4 Monaldi Don. Giuseppe a. 44 Sacerdote, 5 Della Messa Aldo m. 15, 6 Bruscelli Elisa a. 14, 7 Presenti Agostino g. 10, 8 Barbagli Loris g. 10, 9 Scartoni Tommaso a. 90, 10 Alunno Feliciotti Eugenio a. 86, 11 Scalabrini Giuseppe m. 1.

MORTI all'OSPEDALE

Padella Roberto a. 20, Pettorini Margherita g. 34, Capoduri Anna a. 84.

POSTA APERTA

S. E. il Generale R. Morra di Lavriano, Senatore del Regno, Confessa Giulina Tommasi, Milani Sig. Oreste, Monaldi Sig. Domingo, Conte Marco Laporelli Pitti, Colonnello Filippo Paneraxi - Grassi, Boschiace March. Edwin Paneraxi - Grassi, Boschiace Sig. Gaetano, Pompili Nob. Francesco, Giannelli Sig. Ferruccio, Arc. G. B. Dei Corta, Fonano, Ristori Sig. Licurgo,

minuto di tutti i conforti religiosi, ricevuti con pietà edificatissima, ossava di vivere

D. Giuseppe Mondali parroco di Montella

Consacrato al popolo, amante del popolo fino al sacrificio, era da tutti onorato ed amato.

Nei suoi funerali proibi recisamente elogi funebri, partecipazioni, fiori, torce di accompagnamento e qualsiasi pompa esterna. Una prece per l'anima benedetta.

GABINETTO ODONTOIATRICO DFL

CHIRURGO-DENTISTA VITTORIO AGNOLUCCI

AREZZO

CORSO VITTORIO EMANUELE n. 58

Applicazioni artificiali di Denti e Dentiere negli ultimi sistemi — Raddrizzamento di denti nei fanciulli fino al 15 anno d'età — Cura dei denti carati — Otturazioni in cementi minerali, porcellana, platino, oro.

Estrazione di denti senza dolore.

Riceve in CORTONA all'Hotel Nazionale tutti i Lunedì dalle ore 10 alle ore 16,30.

STUDIO LEGALE

A cominciare dal 4 Dicembre p. p. (sabato) l'avv. Alfredo Gaspari di Perugia, ha aperto uno Studio legale in CORTONA, Via Nazionale 22, in cui Egli si troverà a disposizione della clientela tutti i sabati dalle ore 7 alle 12 e dalle 14 alle 16 1/2, nonché, su richiesta, nei giorni d'udienza presso la Pretura locale.

Vendesi

Podere, presso Camucia, anche alla spezzata. Per le trattative rivolgersi a l'Etruria.

VENDESI

In località denominata Dogana (Perzo) una casa spacievole la strada Comunale composta di 9 vani con bottega - Annessi trevani forno - pozzo acqua potabile - orto. Per le trattative rivolgersi al Perito Signor Emilio Barbì Cortona.

AFFITASI

un quartiere mobilitato in via Berrettini, dinanzi a Piazza S. Francesco, composta di una camera con alvea cucina. Per le trattative rivolgersi alla direzione dell'Etruria.

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile

Cortona, Tipografia Commerciale già «l'Etruria».

Stampato e pubblicato da E. Frette & C. Monza

Tel. 214

Corrispondenti da casa da sposa

Capelli Tanti Tappeti

Cataloghi campioni gratis e franco.

LA FRANCIA DI IERI

Traduzione dal Francese di Selvana

(Continuazione: V. non. precedente)

— Andiamo, mie figlie, ripress Pio Nono, voi non sarete deluse nei disegni che avete formato da si gran tempo. Il papa è il padre di tutti, ma specialmente dei poveri, degli umili, dei piccini, dei deboli, e se vi sono eccezioni da farsi, egli deve farle per loro. Sì, figlia mia, il papa ti farà fare la sua prima comunione.

Se Maria fosse morta in quel medesimo istante per volare in paradiso, la sua gioia non sarebbe stata più grande. La promessa del Santo Padre metteva il cielo nel suo cuore. La madre e la figlia erano sì contente, che non seppero nemmeno ringraziare il santo pontefice. La gioia ha talvolta estasi che rendono muta la lingua; inondati di felicità, noi sentiamo che tutto è rose al di fuori e al di dentro di noi, e non sappiamo dir nulla. Pio IX godeva di avere sparso nell'anima di quelle due donne ammirabili una sì gran contentezza. E' sì dolce il fare altri felici! Oh come spesso Pio IX deve provare la dol-

# L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

OGNI NUMERO CENT. 5. DIREZIONE, E AMMIN. IN CORTONA, VIA BERRETTINI NUMERO 1. P. P. NUMERO ARRETRATO CENT. 10

## Il Papa ed il congresso della pace

In questi giorni di vivaci polemiche sulla partecipazione o no del Sommo Pontefice al futuro congresso della pace che dovrà trattare di « sanar le piaghe ch'hanno Europa morta » anche Ernesto Nathan, il bocciato sindaco di Roma uoto per le sue tiriterie contro il Romano Pontificato, ha voluto far capolino, tanto per togliersi dall'oblio a cui l'avevano rimandato con un calcio nel sedere, gl'infedeli elettori di Roma: Però ha trovato una buona stanza, che gli ha rotto la saponata, si direbbe in termine popolare. E la stanza l'ha maneggiata bene il doto Marchese F Crispolti che in una sua lettera aperta pubblicata nella *Nuova Antologia* ha sfatato tutti i cavilli del Signor Nathan.

Il Crispolti promette come il sorgere di alcuni studiosi di diritto internazionale, come Rolando Ricci a l'on. Mosca, a contestare al Pontefice acclamato da molti come l'uco pacificatore autorevole fra i contendenti in forza della sua superiorità spirituale e morale, ha provocato per impiccio da un'altra parte altri studiosi a difendere la tesi contraria. Ciò non è seminare zizzania, ma invece restituire la questione al suo naturale sviluppo, sgomberandola da ostacoli, fuor di luogo e far largo ad alcune verità che come tali appunto sono elementi di concordia. Poi combatte le due ragioni addotte da Nathan per dimostrare l'incompatibilità del Pontefice nel Congresso.

Prima: non si capirebbe come al congresso dovrebbe essere invitato il Papa e non i capi di altre Chiese.

Il Crispolti nota come niuna Chiesa come la cattolica ha una vita ed una organizzazione così distinta dagli stati e Nazioni da spiccare così per la sua forza morale e perciò nessun capo di religione che spesso ha un primato solo di onore e mansioni ristrette, oppure, è identificato col sovrano temporale, ha come il Papa tanta importanza né è come il Papa esclusivo maestro governatore e legislatore. Anche il dritto prova questa differenza. Le ambascierie e rappresentanze che si mandano al Papa anche da potenze protestanti come l'Inghilterra ecc. non si mandano certo per es: ai grandi sacerdoti Brahma.

### Per la cultura e l'assistenza del popolo

A Roma nei giorni 27, 28 e 29 Febbraio e 1° Marzo si è tenuto, all'Unione Italiana dell'educazione popolare, il convegno per la cultura popolare.

Il convegno rifletteva temi d'importanza capitale e degni di essere presi in considerazione non solo da tutti gli studiosi, ma anche da tutte le persone di cuore.

I.° L'assistenza alla fanciullezza durante la guerra.

II.° L'assistenza agli orfani di guerra.

III.° La rieducazione professionale degli invalidi e dei mutilati di guerra.

IV.° L'insegnamento professionale.

V.° Le opere di cultura per i soldati feriti e combattenti.

VI.° La necessità della Scuola e i doveri dello Stato.

Per questo il convegno notò all'unanimità l'ordine del giorno del Senatore Vittorio Scialoja inteso a che nelle inevitabili falcidie ai bilanci dello Stato, nessuna ne venisse fatta a quella parte riflettente la beneficenza e l'assistenza popolare.

Ad essa infatti fanno capo i Patronati Scolastici, la cui azione è stata fino ad ora inefficace e frammentaria, sia perché la legge li creò rachitici, mentre dovevano sussistere allo Stato, alle Province ed ai Comuni nell'assistere tutte le opere educative nell'ambito della propria circoscrizione, sia perché non fornì loro i mezzi necessari, o per o meno adognati, o lasciò sussistere gli Enti familiari preesistenti mentre dovevano fonderli, eliminando che si elidessero da loro stessi.

Sarà merito grande di questo Congresso se lo Stato accoglierà la tesi, tanto efficacemente sostenuta dall'ex Ministro Scialoja, di non portare falcidia a quella parte del bilancio che ha attinenza alla beneficenza e all'assistenza, ma sarà anche merito suo, egualmente grande, quello di avere additato al legislatore l'opera necessaria che esso deve compiere, per la fortuna e il prestigio d'Italia, non solo in vantaggio di tutta la massa giovanile popolare, che si affaccia alla vita, e che dev'essere meglio sorretta e più efficacemente incoraggiata, onde si abbia una generazione sempre più forte e più cosciente dei propri destini nel mondo, ma più ancora a favore di coloro che tutto sacrificarono per la patria per renderla più grande, più rispettata, più felice.

Sono essi, questi continuatori delle gesta degli avi, che debbono avere tutte le nostre sollecitudini, dappoiché se è opera grande e pietosa inalzare i mausolei agli eroi caduti, gli ossari alla folla anonima degli eroi, è opera altrettanto doverosa di civismo quella di pensare ai figli dei caduti per una santa causa e a coloro che pur sopravvivendo a una gloriosa ferita, tornano in mezzo alla società infelici, infelicità che deve attenuarsi con tutti i mezzi che la scienza suggerisce.

A. A.  
E. Cosatti

### Annotando

Studenti senza rispetto umano

Un bell'esempio di coerenza, di fedeltà al dovere cristiano senza umani rispetti, e di generosa beneficenza hanno dato gli studenti cattolici del Circolo Leonardo da Vinci a Roma, in occasione d'una recita di beneficenza che un gruppo di studenti loro compagni vollero tenere l'8 Marzo, mercoledì delle Ceneri. Quegli egregi giovani cattolici hanno mandato al prof. Canti presidente del R. Istituto Tecnico, la seguente lettera:

Gli studenti dell'Istituto Tecnico, di Religione cattolica, soci del Circolo *Leonardo da Vinci*, non volendo, per le loro convinzioni religiose prender parte in alcun modo alla recita di beneficenza che avrà luogo al teatro Nazionale la sera del mercoledì delle Ceneri, primo giorno di Quaresima, e pur desiderando concorrere all'opera patriottica in favore dei ciechi e mutilati, rinotano alla S. V. che tanto se ne interessa la tenue offerta di L. 100 per la suddetta opera.

Con i più rispettosi ossequi.

Un grande professore muore cristianamente

Dopo il celebre Prof. Bacelli che volle i conforti religiosi oggi è la volta di un'altro illustre scienziato il Sen. P. Grocco. Un giornale di Firenze pubblica ora i particolari della sua morte cristiana.

Quando nell'agosto ebbe le prime emottisi egli disse ad uno dei medici il Dott. Petrovchi: *Senta la cosa e grave. Io sono stato sempre cristiano; pur troppo per tante circostanze non ho proficuo, ma desidero e voglio fare i miei doveri di cristiano, però non voglio ridurmi agli ultimi momenti e fare le cose in furia.*

Il dott. Petrovchi volle fargli coraggio ma lo scienziato insisté: *Io vorrei P. Alfani.*

Nel gennaio quando ebbe nuove emottisi volle adempire senza indugio al suo desiderio. P. Alfani venne a Nigola ne ascoltò l'umile confessione e quindi tra la emozione più viva a lui amministrò la Comunione Eucaristica. Egli la ricevè a mani giunte con infinita riverenza e dopo insieme al P. Alfani recitò le preci di ringraziamento.

Il suo viso scarno era illuminato di tanta gioia che rendeva felici anche i presenti ed egli non si stancava mai di ripetere:

*Oh caro P. Alfani quanto le sono grato quanto bene mi ha fatto. Senta io non so se guarirò ma se proprio guarirò prometto di essere un cristiano tutto d'un pezzo e farò in modo che anche molti altri lo siano. Lei sarà la mia guida.*

Così muoiono i grandi...

Anticlericale arrestato a Brescia

Imputato di frodi nelle forniture

L'Arrenire ha da Brescia 6, sera: Una notizia che ha fatto grande impressione nella Val Camonica e in tutta la provincia è stata quella dell'arresto del cav. Martino Ferrari, ex sindaco di Verza d'Oglio. Il Ferrari era un noto anticlericale vivace e fegatoso uomo di parte, uno insomma dei più rappresentativi « democratici » della vallata. In questi ultimi tempi si era dedicato allo sport di rappresentare i preti come spioni e i cattolici come austriaci.

Il Ferrari era anche fornitore dell'esercito. È stato trasportato ammanettato a Brescia. Si crede che sia imputato di frode nelle forniture.

L'ETRURIA

**PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DELLA PELLE**

**CHININA-MIGONE** È un medicinale di grande efficacia per il trattamento delle malattie febbrili, malariche, ecc. È un ottimo aperitivo e stimolante.

**ANTICANIZIE-MIGONE** È un medicinale di grande efficacia per il trattamento delle malattie infettive, ecc. È un ottimo disinfettante e antisettico.

**TINTURA MILANESE-MIGONE** È un medicinale di grande efficacia per il trattamento delle malattie infettive, ecc. È un ottimo disinfettante e antisettico.

**ARRICCIOLETTA-MIGONE** È un medicinale di grande efficacia per il trattamento delle malattie infettive, ecc. È un ottimo disinfettante e antisettico.

**LE SUEBETE SPECIALITÀ SONO IN VENDITA DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI E DROGHERI**

Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO, Via Orefici - (Cantonale 21)

**NEL VOSTRO INTERESSE ESIGETE SEMPRE LE VERE**

**PASTIGLIE VALDA**

che non possono essere vendute che in SCATOLE da L. 1.50

PORTANTI IL NOME VALDA

SE VI SI PROPONE

Un Fimedio superiore

Un Rimedio altrettanto buono.

Un Rimedio a miglior mercato.

Ciò è a vostro danno

PERCHÉ NULLA È COMPARABILE ALLE

**PASTIGLIE VALDA**

GRANDE SEMPRE LE VERE

Maglie di cotone e lana finissima, sciarpe, calze, calzini, corpetti, etc. indicati per la resistenza e per l'eleganza di fattura si acquistano a prezzi favolosi presso la ditta *Sorelle Coppini* Cortona.

Oggetti artistici, alzate da salotto, anfore di cristallo, coppe cesellate, servizi in porcellana finemente decorata, vasi, vitarini, petroli, oggetti per cucina, per sport, regali per nozze etc. etc. si acquistano a mite prezzo presso il negozio del Sig. *Domenico Poggi*, Via Nazionale Cortona.

**SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA**

per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo che i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbietola da Zuccheri, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo freggio agli animali.

Chiunque volesse acquistare il seme si volga allo Zuccherificio di Montepulciano.

Spazio Disponibile per la Reclame

# LIQUORE STREGA

**TONICO - DIGESTIVO**

Società della ditta GIUSEPPE ALBERTI di Biadene

Guardare dalle imitazioni falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Deposita e sulla capsula la Marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano

**Pastiglie Rossa**

Peppermint Anisette Menta-Farnet

In vendita presso le Drogherie locali a C. mi 10 il pacchetto.

Concessionari Esclusivi per la Toscana

**R. RICCI & C. FIRENZE**

VIA PANDOLFINI 16 TELEFONO 31-05

**Metarsile Menarini**

PER USO INTERNO ED IPODERMICO

È la cura più indicata dai medici in tutte le forme di debolezza ed esaurimenti dell'organismo. — In tutte le farmacie a L. 3 la bottiglia o scatola.

A. Menarini - Farmacia Internazionale

NAPOLI - Via Calabritto, 4 Concessionari per l'Italia

**R. RICCI & C. FIRENZE** - Via Pandolfini 16 - Telef. 31-05.

**TOSSE**

Catarrhi bronchiali, raucedini, ecc.

GUARITE IN 24 ORE

colle Pastiglie di **BROMOCODEINA**

Si vende in tutte le Farmacie a Lire UNA la scatola

**SOCIETÀ GALENICA MERIDIONALE**

NAPOLI - Viale Calabrone - NAPOLI

Concessionari per l'Italia: R. RICCI & C. - Firenze, Via Pandolfini, 16 - Telef. 31-05

**BACTERINA**

Indispensabile per le famiglie - Economica - Igiene domestica

Innumerevoli sono i disinfettanti in commercio, ma la "BACTERINA" è certo igienicamente il migliore se ha acquistato il primato fra i prodotti congeneri, lo deve alla sua efficacia eminentemente antisettica.

La "BACTERINA" è indicatissima per l'igiene delle Scuole, Ospedali, Convitti, Alberghi, Caserme, Arsenali, Stabilimenti industriali e ovunque si raccolgano molte persone.

La "BACTERINA" è efficacissima per uso veterinario specialmente nelle epidemie che fanno strage fra i bovini, ovini e suini.

La "BACTERINA" combatte la Marva, l'afra epizootica, ed anche nel campo agricolo ha dato ottimi risultati nelle malattie parassitarie della vite, del gelso, delle piante fruttifere e per la disinfezione delle tavole dei banchi da seta.

La "BACTERINA" s'impone nell'uso domestico, sia per il lavaggio dei pavimenti, delle latrine e degli ambienti ove vi sono ammalati, sia come insetticida per lo sterminio delle mosche e degli immondi insetti che spesso soggiornano nelle case.

La "BACTERINA" è di facile soluzione nell'acqua nelle seguenti proporzioni:

All'1% come antisettico deodorante.

Dal 5 al 10% come antisettico per l'agricoltura.

DITTA PRODUTTRICE:

**R. RICCI & C. - Via Pandolfini n. 16 - FIRENZE - Telefono 2.92**

La "BACTERINA" trovasi in vendita presso le farmacie locali. — Rappresentante per il Mandamento di Cortona il Sig. **FOSCOLO SCIPIONI**.

Il congresso della N. Tommaso

Il Congresso della «Nicola Tommaso» riunito testè a Milano, è in complesso...

Sergente A. Baladini

In Provincia

DA CASTIGLION FIORENTINO

Onorificenza

Siamo lieti di annunziare che con recente decreto S. E. il Ministro dei lavori pubblici ha nominato il prof. dott. Antonio...

NOTIZIE AGRARIE

Un nuovo mangiatore per il bestiame

Sono le cosiddette trebbie secche costituite dai residui della fabbricazione della birra. Esse sono usate da molti anni in Germania...

NUOVO CINEMATOGRAFO

Il Sig. Bognini ha impiantato un nuovo Cinematografo a Castiglioni. Era atteso vivamente dai paesani questo divertimento...

BIBBIENA

La fuga di due prigionieri austriaci

La mattina di giovedì fuggivano dal convento di S. Maria, dove erano custoditi due prigionieri di guerra austriaci...

FOIANO DELLA CHIANA

Il 14 Marzo 1916

CASSA RURALE

Domenica scorsa ebbe luogo l'Assemblea ordinaria generale dei Soci per l'approvazione del bilancio 1914.

Saluti di Combattenti

Dalla Fronte, 9 Marzo 1916

Ringrazio vivamente e ricordo spesso le simpatiche conoscenze di Cortona.

Capitano Norcen

12 Marzo 1916

Al primo ritorno in trincea, dopo pregustate le sane gioie della famiglia, ripenso ai

APPENDICE DELL'ETRURIA

LA FRANZIA DI IERI

Traduzione dal Francese di Selvana

(Continuazione: V. num. precedente)

no. Quando l'uomo arriva felicemente al termine dei suoi desideri, i sudori da lui versati non sono che una rugiada piena di freschezza e di balsamo...

Quanto a Pio IX, egli apprezzò grandemente questo tratto di fede e di coraggio, e ne provò una gioia immensa. Era la seconda volta che a brevissimo intervallo il cielo splendeva nell'anima sua pieno di amarezza...

le strettezze del suo tesoro, il vecchio aveva raccolto le offerte dei suoi impatriati, aveva preso il suo bastone da pellegrino, era sceso dalle foreste della Lituania, aveva abbandonato quei grandi alberi secolari avvezzi a coprire la stoppa del suo tugurio...

XVI

Mio Dio, fate che il mio cuore sia puro come un giglio! Alla benevole accoglienza ed alla promessa che la seguì non si limitarono i seguiti d'amorevolezza di Pio IX verso le due straniere.

(Continua)

gli estinti nel disastro fu in Duomo totalmente sostenuta dal Revmo Capitolo? Eppure non erano queste cose da dimenticarsi facilmente. Chi fu dunque il cieco vedente, che avrebbe potuto e non volle vedere?

Un assiduo

Giorgio le osservazioni giustissime del nostro assiduo pila consorella cortonese che a questo punto porta certi occhiali tinti di rosso...

Il movimento generale degli affari nel 1915 stato di L. 1897964,77. Il conto 1915 si è chiuso con questi risultati:

Table with 2 columns: Item, Amount. Includes Attivo, Passivo, Rendite, Spese, Avanzo netto.

I depositi al 31 Xbre 1915 ammontavano di L. 259411,56. La Cassa ha sottoscritto in proprio al Prestito Nazionale per L. 47400,00 ed ha raccolto dalla sua clientela sottoscrizioni per L. 29000,00 a favore dell'ultimo prestito...

Il conto 1915 fu unanime approvato dai numerosi Soci presenti all'adunanza, i quali misero anche un voto di plauso alla Presidenza che con tanto zelo ed intelligenza operata ha saputo mantenere alto il prestigio morale e finanziario dell'Istituto in tempi così difficili.

Si procedè poi alla nomina delle cariche sociali e furono rieletti a Vice Presidente, Bruschi D. Arsenio, a Consiglieri: Magi Benedetto, Viti Luigi, Malfetti Pietro e Palmèri Giuseppe.

La Commissione di Sindacato fu così formata: Foinesi Jacopo Capo Sindaco; Capodagli M.o Giovanni e Quinti M.o Briomero sindaci effettivi; Franceschini Oreste e Bagni Giustino Sindaci supplenti.

Mennini Don Valerio

All'azione Democratica

I Signori dell'azione Democratica, tessendo il glorioso resoconto del luttuoso disastro ferroviario del 26 Febbraio a Camucia, hanno voluto spezzare una lancia contro una gazzetteria locale, dicendo che avrebbe potuto vedere, ma che invece non vide o non ha voluto vedere...

Che giornale leggete? Ah! I vostri nemici, coloro che vogliono la vostra rovina, la rovina del popolo italiano non leggono mai giornali non propri. Essi leggono e sostengono i giornali del loro partito. Non vi vergognate a leggere e sostenere col vostro denaro giornali che assassinano voi, la vostra famiglia, la vostra religione, il popolo tutto? Lasciate che solamente gli imbecilli prestino le armi ai loro nemici. Non assassinate il vostro prossimo. Leggete, diffondete, aiutate i giornali nostri, quelli che al di sopra di tutte le ca-

Ognuno al suo posto

Siete cattolico? I vostri nemici sono tutti iscritti al loro partito e versano la loro quota per la causa comune. E noi che facciamo? Iscriviti all'Unione Popolare, e fate la vostra offerta. Voi potrete il vostro contributo alla più grande associazione cattolica di propaganda e saprete, volta per volta, quello che dovrete fare per il bene vostro e per il bene di tutto il popolo italiano.

Siete ricco? Aiutate col vostro danaro le associazioni cattoliche, diffondete la buona stampa, studiate, istruite il popolo. Che ci fa nel mondo un ricco che non sa altro che mangiare, bere e... andare a spasso?

Siete lavoratore? Le cooperative di credito, di consumo, di produzione; la società di mutuo soccorso di assicurazione le unioni professionali sono fatti specialmente per voi. Organizzatele, studiatele, fondatele, fatele parte. Sarà un bene per voi e per tutti i vostri compagni di lavoro.

Siete insegnante? Vedete che i maestri atei e nemici vostri e dell'insegnamento cristiano hanno la loro brava Unione Magistrale? Che fate voi soli? date il vostro nome alla Niccolò Tommaso e la troverete la difesa dei vostri diritti e dei diritti della scuola cristiana.

Che giornale leggete? Ah! I vostri nemici, coloro che vogliono la vostra rovina, la rovina del popolo italiano non leggono mai giornali non propri. Essi leggono e sostengono i giornali del loro partito. Non vi vergognate a leggere e sostenere col vostro denaro giornali che assassinano voi, la vostra famiglia, la vostra religione, il popolo tutto? Lasciate che solamente gli imbecilli prestino le armi ai loro nemici. Non assassinate il vostro prossimo. Leggete, diffondete, aiutate i giornali nostri, quelli che al di sopra di tutte le ca-

marille veterarie, vigilano la difesa della famiglia, della religione, della Patria. Ricordatevi che il Corriere d'Italia dev'essere il quotidiano preferito, poiché è quello che a guida di sentinella avanzata, vigila, come egli, ad esempio, sui foratori dell'esercito, denunziandone i colpi di frodi.

E voi giovani che fate? Quanti circoli di studio, di ricreazioni di sport sono aperti per voi! I giovani nemici del vostro bene, del bene delle vostre famiglie, della vostra fede, del popolo, aguzzano il loro ingegno, trobusticano le loro membra per il trionfo del male.

E voi ve ne state...? Su, fatevi uomini forti, tutti d'un pezzo e tutti di un colore. Nessun giovane cattolico stia fuori delle file della balda Gioventù Cattolica Italiana che con tanto slancio e con tanto frutto si è data all'azione sociale cristiana.

E voi donne? Non vedete che con mille lusinghe si tenta oggi di trascinare la donna nel fango? E tempo che anche le donne cristiane lasciano, per un po', la casa e corrono fuori a difendere i loro diritti di figlie, di madri, di spose, di lavoratrici, ecc. Neppure una donna cattolica d'Italia rimanga inoperosa. L'Unione fra le donne aspetta il contributo di tutte.

CRONACA

CADUTI NEL CAMPO DELL'ONORE

Turchetti Attilio figlio di Carlo 67° regg. fant. è morto il 12 Dicembre 1915 in seguito a ferite.

Beloni Ferdinando figlio di Domenico della Cura di Rinfrena il 19 Dicembre 1915 in seguito a ferite.

Corazzi Brigido figlio di Giuseppe della Cura del Torrione morì il 9 febbraio 1916 in seguito a ferite.

Prigionieri di guerra

Altri nomi aggiungiamo ai prigionieri che trovarsi internati in Austria.

Sajvadori Oltino di Annibala (Fasciano) Sandolini Domenico di Luigi (Frattocchia) Baricchi Mario di Serafino (Valechili)

Promozione

Ci giunge notizia che l'esimo Tenente Prof. Dott. Guido Mureccaldi è stato, con recente decreto, promosso Capitano.

All'Egregio Uomo, che compie ora il suo ufficio di soldato, con la coscienza e lo zelo con cui, fino all'anno scorso, disimpegnò il suo compito di Direttore e Professore della nostra Scuola Tecnica, giungano gradite le

Una maestra benemerita

L'Egregia Sig: Faustina A. Paliotti che si è distinta da molti anni per l'insegnamento nelle classi rurali ha ricevuto dal Ministero della P. I. un diploma di benemerita e la medaglia di bronzo. Insieme ebbe una lettera d'onore del nostro Sindaco. L'ad ditiamo alla pubblica ammirazione.

Alla Scuola Tecnica

La Prof.ssa Maria Sacco è stata incaricata dal Ministero a reggere la cattedra di matematiche nella nostra Reg. Scuola Tecnica, cattedra vacante per la chiamata alle armi del Prof. A. Guiducci.

Banca Cortonese

La situazione finanziaria al 29 Febbraio 1916 della nostra spett. Banca Cortonese è la seguente:

Table with 2 columns: Item, Amount. Totale dell'Attivo L. 3.942.524, Passivo 3.462.989, Rendite del corr. esercizio: 38.848

Nell'attesa...

Dopo la morte del Cap. Luigi Ristori, usufruttuario del vistoso patrimonio Cecchetti,

il desiderio e le speranze di non pochi concittadini bisognosi si sono acuiti a segno che attendono insistantemente dal Municipio il concorso per le dovute pensioni vitalizie.

Auguriamoci un sollecito disbrigo. Per ora il Municipio ha nominato tra i suoi correligionari una commissione composta del Sig. Annibale Mancini, Presidente, Pompucci Virgilio, Lofolanti Francesco, Fringuelli Odoardo, Canneti Arcangelo, Galeazzi Michele, Commissari, Sig. Luigi Meucci Segretario.

Furto o smarrimento?

Sabato scorso fu vista in piazza una donna certa Teresa Tangellini di Camucia piangucolante la quale si lagnava presso le guardie Municipali attestando che uno sconosciuto in mezzo alla folla le aveva tolto di tasca un portafoglio contenente un centinaio di lire. L'incertezza delle affermazioni della donna danno a dubitare che abbia smarrito invece il portafoglio.

Un ladro ghiotto

Certo Faufani Cesare fu Giovanni possidente soprano mentre si appropriava inudabilmente d'una lunga filza di salicicci nella macelleria Grassi fu arrestato e condotto in camera di sicurezza, dove depositata anche una pezza di panno rubata al negozio Lumghini.

Infortunio nel lavoro

Mercoledì sera al Pastificio Polezzi in Camucia il giovane Ettore Merli di anni 16 riportava durante il lavoro una ferita lacero contusa da strappo alla mano destra con lacerazione di tendini e dei lembi cutanei della mano. Curato prontamente al nostro ospedale ne avrà per parecchi giorni.

Nuovo Canonico

È stato nominato Canonico dal Revmo Capitolo della Cattedrale il M. Rev. D. Giovanni Carbelli Priore e S. Filippo e Mausonario della Cattedrale - Al nuovo canonico le nostre congratulazioni.

Il Predicatore della quaresima

Altra, sempre nuovi uditori, perché svolge temi molto opportuni con argomenti nuovi e di vera attualità. Sappiamo che lo stesso distinto oratore nelle ore pomeridiane dei giorni festivi tiene il pergamano a S. Eusepio e a S. Pietro a Ceglieolo.

STATO CIVILE DI CORTONA

NATI

Femmieg 10 Maschi 4 T. 14

MORTI A DOMICILIO

Scalabrini Giuseppe m. 1, Brugguanni Natalina a. 25, Picchi Annuziata a. 72, Signorini Luigi a. 4, Storch Giovanni a. 57, Mari Pietro a. 21, Pesci Celeste a. 2 1/2, Carrai Luisa a. 76, Uannucci Adelaide a. 91, Grisi Nella a. 1, Giannotti Pietro a. 73, Butroni Marianna a. 84, Paoloni Biagio g. 15, Grilli Giovanni g. 20, Capocchi Pasquale a. 79, Rossi Rachele a. 2.

MORTI all'OSPEDALE

Pettinari Anita g. 49,

MORTI al RICOVERO di MENDICITA

Capoduri Anna a. 85.

POSTA APERTA

Berloci M. Faustina, Pisa; Albani Biagio, Livorno; Roscherini Gaetano, Roma; Rossi Francesco, Mercatale, Masi Luisi, Firenze; Montanelli Cav. Prof. Archimede, Forlì; Pinelli Colonnello Cav. Vespasiano; Capucci Cav. D. Nazareno; Piereni Mons. D. Gaetano; Fruscoloni D. Giordani; Biagiotti Giro; Adreani Stella; Sorbi Isidoro;

Lovari Prof. D. Domenico; Adreani Antonio Cortona; ricevuto l'abbonamento. Grazie ai gentili abbonati.

DIARIO SACRO

19. Marzo — Dom. 2a di Quaresima. — S. GIUSEPPE Sposo di Maria SS. — In Duomo a ore 11 Predica. — Nella Chiesa dello Spirito S. a ore 17 Pio Esercizio della Via Crucis. — A S. Domenico nelle ore pomeridiane Esposizione del SS. Sacramento — Al Gesù a ore 17 1/2 Funzione in onore di S. Giuseppe.

20. Lun. — S. NICOLA Vescovo. 21. Mart. S. BENEDETTO Abate. — Festa nella Chiesa della SS. Trinità. 22. — Merc. B. UGOLOZO ZAFFERINI da Cortona, Conf. 23. Giov. — S. CATERINA da Genova, Velova. 24. Ven. — SS. SIMONE DI N. S. G. C. 25. Sab. — L'ANNUNZIATAZIONE DI MARIA SS. — In Duomo al Gesù alle 17 3/4 Funzione e Benedizione a ore 11 Predica. — Acc. Maria della Sera a ore 18 3/4.

Immezzo al piano dei suoi cari spirava l'8 u. s. la Signora

ELISA BRUSCHELLI Ved - Lovari

Signora di provata virtù si era conciliata un culto sentito e fervido dalla famiglia che fu l'unico oggetto delle sue cure amorevoli — Ai figli, alle figlie, ai parenti le nostre condoglianze.

A Castiglionfiorentino dove erasi recato presso la sorella maritata Grifoni improvvisamente per sincope si spengeva il

Prof. UGO BONGINI

Allievo del babbo Prof. Andrea e dei benemeriti PP. Scolopi tra cui si trattava per qualche anno coadiuvandolo nell'opera dell'insegnamento della matematica nelle scuole pubbliche fu dapprima nelle scuole elementari, poi passò alle scuole tecniche governative. Da Cortona andò a Siena poi a Massa Carrara ed in altre città e dovunque era amato come un padre dai giovani, incoraggiati dalla sua particolare giovialità, dal suo grande disinteresse.

Erede di eccellenti qualità nella materia alla quale si era dedicato fu un ottimo maestro nel senso stretto della parola. Aveva per ragioni di salute lasciato temporaneamente l'insegnamento. Condoglianze ai parenti.

L'anima candida del bambino

LUIGI SIGNORINI

figlio del tenente Dott. Gabriele e della Sig. Maria Galletti il giorno 10 corr. sboccava alla ridente primavera di una vita migliore, lasciando nella desolazione i suoi genitori, nonni e parenti che lo custodivano come una gemma preziosa.

All'amico Dott. Gabriele alla Sig. Maria ai parenti tutti, l'espressione sincera delle nostre condoglianze.

Un dovere di solidarietà

e un incoraggiamento per il periodico, lo ricordino i nostri amici, è il rinnovare prontamente l'associazione al nostro giornale in questi critici momenti che attraversiamo. Noi ci adoperiamo attivamente per migliorare sempre più il nostro periodico; ma ancora molti e molti sembrano di non voler comprendere i nostri sacrifici.

Vendesi Podere, presso Camucia, anche alla spezzata. Per le trattative rivolgersi a l' Etruria.

STUDIO LEGALE

A cominciare dal 4 Dicembre p. p. (sabato) l'Avv. Alfredo Gaspardi di Perugia, ha aperto uno Studio legale in CORTONA, Via Nazionale 22, in cui Egli si troverà a disposizione della clientela tutti i sabati dalle ore 7 alle 12 e dalle 14 alle 16 1/2, nonché, su richiesta, nei giorni d'udienza presso la Pretura locale.

VENDESI In località denominata Dogana (Pergo) una casa prospiciente la strada Comunale composta di 9 vani con bottega - Annessi trovano forno - pozzi acqua potabile - orto. Per le trattative rivolgersi al Perito Signor Emilio Bubi Cortona.

AFFITTASI un quartiere mobiliato in via Berrerini, dinanzi a Piazza S. Francesco, composta di una camera con alveola cucina. Per le trattative rivolgersi alla direzione dell'Etruria.

GABINETTO ODONTOIATRICO DFL

CHIRURGO-DENTISTA VITTORIO AGNOLUCCI AREZZO CORSO VITTORIO EMANUELE n. 58

Applicazioni artificiali di Denti e Dentiere negli ultimi sistemi - Raddrizzamento di denti nei fanciulli fino al 15 anno d'età - Cura dei denti carati - Otturazioni in cementi minerali, porcellana, platino, oro. Estrazione di denti senza dolore.

Riceve in CORTONA all'Hotel Nazionale tutti i Lunedi dalle ore 10 alle ore 16.30.

Poltroccina Svizzera

V. Rovinazzi L. 5, 95

BOLOGNA - Via Zamboni (Due Torri)

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile - Cortona, Tipografia Commerciale già «L'Etruria».

Advertisement for E. Frette & C. Monza, featuring a list of products: Teleria, Tovaglieria, Biancheria, Corredi da casa, da sposa, Coperte, Tende, Tappeti, Cataloghi campioni gratis e franco.

ANTICANIZIE - MIGONE
RIDOMA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO
E' un preparato speciale indicato per ridare alla barba ed ai capelli bianchi ed induriti, colore bellezza e vitalita della prima giovinezza...

LE PASTIGLIE VALDA
composte d'estratti di piante, assolutamente inoffensive e colate d'un
POTERE ANTISEPTICO MERAVIGLIOSO
hanno una superiorita straordinaria
su tutto quanto fu scoperto fino ad oggi
PER PREVENIRE O GUARIRE
Raffreddori, Mali di Gola, Laringiti, Raucedini,
Corizza, Grippe, Influenza,
Bronchiti acute o croniche, Asma, Enfisema, ecc.

SOCIETA LIGURE LOMBARDA
per la raffinazione degli Zuccheri

Spazio Disponibile per
la Reclame

Avvertiamo che i proprietari dei terreni
che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti
definitivamente in piu parti d'Italia dalla
Barbabietola da Zucchero, unica pianta che
dia all'agricoltore un forte guadagno e renda
un ottimo foraggio agli animali.

Moglie di cotone e lana finissima, scarpe,
calze, calzini, corpetti, etc. indicati
per la resistenza e per l'eleganza di fattura
si acquistano a prezzi favorevolissimi
presso la ditta Sorelle Coppini Cortona.

Oggetti artistici, alzate da salotto, anfore
di cristallo, coppe cesellate, servizi
in porcellana finemente decorata, va-
si vivari, petroli, oggetti per cucina,
per sport, regali per nozze etc. etc. si
acquistano a mite prezzo presso il negozio
del Sig. Domenico Poggi, Via Nazionale
Cortona.

LIQUORE STREGA TONICO - DIGESTIVO
Societa della ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
Guardare dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca
di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano

Pastiglie Rossa
Anisette
Menta-Fernet
Metarsile Menarini
PER USO INTERNO ED IPODERMICO
Catarrhi bronchiali, raucedini, ecc.
GUARITE IN 24 ORE
colle Pastiglie di BROMOCODEINA
Emodina Menarini
(Pillole lassative e purgative) Raccomandata nella Stitichezza

BACTERINA
Indispensabile per le famiglie - Economica - Igiene domestica
Innumerevoli sono i disinfettanti in commercio, ma
la "BACTERINA", e' certo igienicamente il migliore
se ha acquistato il primato fra i prodotti congeneri, lo
deve alla sua efficacia eminentemente antisettica.

Table with columns: ABBONAMENTI, RICORDARSI. Rows: Anno, Semestre, Trimestre, Ricordarsi.

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA DI AREZZO

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non
presentano al proprio nome, i manoscritti
non si restituiscono se non
vengono pubblicati.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina ogni
linea di spazio 10 cent. 20 dopo
la prima del giorno cost. 20. In quarta
pagina da convenirsi. Spazio per
gli inserimenti.

I preti hanno voluto
la guerra?...

La guerra che sembra assorbire
tutto l'energie nazionali non ha potuto
paralizzare l'opera nefasta dei
seminatori dell'odio e della zizzania.
La guerra serve mirabilmente
ai loro fini malvagi di alzare spe-

possibile di fronte alle subdole
accuse. Quello che più preme per la
storia e vogliamo dimostrare l'incoer-
renza di certi signori.
L' Idea Democratica del 27 No-
vembre 1915 l'organo della Mas-
soneria scriveva « Saremo curiosi
davvero di sapere chi sono questi
tali che vanno sussurrando che so-
no stati i preti a volere la guerra
italiana. Non dubitino i clericali
che noi non lo diciamo e non lo
diremo mai. Noi democratici, sia-
mo consci della responsabilità che
e' incombe per avere fervidamente
propugnato la necessita della no-
stra guerra, per quanto sappiamo
quali dolori e quali sacrifici una
guerra come questa avrebbe impo-
sto alla Patria.

NOTE PARLAMENTARI

Dopo un burascoso periodo nel mare di
Montecitorio in cui le banche dei partiti don-
davano in vari sensi di favore e di con-
trarietà verso il governo siamo venuti al
voto politico che ha riaffermato piena fiducia
verso l'attuale ministero e frustrato le aspira-
zioni di quelli che volendo scimmiettare le
altre nazioni belligeranti crederono arrivato
il momento di poter carpire un portafoglio
o di essere assunti al governo lottando per
la formazione d' un ministero nazionale.
La probita ed il retto fine degli attuali com-
ponenti il Gabinetto ha servito a dare il colpo
maestro agli ambiziosi che sono stati costretti
a recitare una ridicola commedia passan-
do dalla approvazione più agguerrita all' ap-
poggio il più incondizionato. Nella discussio-
ne si sono rilevate le incertezze in alcuni
provvedimenti, ma tutti sono buoni a far
delle critiche dopo i fatti compiuti perché
come diceva Beppe Giusti del senno di poi
ne son piene le fosse.

ra e per la guerra nazionale, non e per la
guerra a tutto il mondo; e per un ministero
come e' l'attuale o non per quello allargato;
e per una intesa cogli alleati non per una
confusione con essi.
Previsioni? Difficili a farsi: il domani e
cosi ricco e denso di problemi che può met-
tere sul tappeto della discussione cose per le
quali partiti possono ancora trovare motivi
per combattersi e dividersi non una ma
cento volte.

Annotando
D cattolicesimo o socialismo

Dopo lo studio nella « Critica Sociale » di
Milano dell' Avv. Cesare Seassero un gio-
vane socialista ufficiale che dopo aver lealmente
riconosciuto la benefica influenza del
Cattolicesimo specialmente nel medio evo
come principio di coesione tanto più necessa-
ria e benefica in momenti di dissolvimento
anarchico confessa candidamente che il Cat-
tolicismo (quantunque abbia molti punti di
contatto col socialismo) e' l' internazio-
nale 1.º. Oggi e' Enrico Ferri che nonstante
le sue rocambolesche mutazioni politiche
rimane sempre uno studioso autorevole e vi-
vente dichiara senza paura alla Camera:
« I cattolici rappresentano un' elemento de-
cisivo non solo nel presente ma in avveni-
re. Essi hanno una organizzazione di Chie-
sa millenaria il cui capo interviene spesso
nel presente conflitto non semplicemente per
curare le anime. I cattolici, come i sociali-
sti rappresentano nel paese due elementi di
vita che in avvenire ingrandiranno.

Evoluzioni socialiste
Canepa, socialista riformista, ieri socialista
ufficiale, ha proclamato alla Camera il falli-
mento del socialismo per parte prima dei
socialisti tedeschi, poi di quelli della Francia,
Belgio, Russia, causa la guerra.

Altro che impedire la guerra con lo scio-
pero generale? Invece di una se ne avreb-
bero, allora, contemporaneamente due della
guerra: quella politica e quella sociale.

E... si comprende tutto: Briand, Mille-
rand, Sombat, Viviani, Thomas, i luminari
socialisti della Francia di ieri, divenuti mi-
nistri oggi: Canepa, Raimondo, Bissolati,
Cabrini, Ciccoitti, sulla via della stessa « e-
voluzione » in Italia.

Ma una cosa che non si comprende vi e'
ed e' come essi e cento e mille altri conti-
nuino poi a parlare di una cosa alla quale
per loro confessione non credono più: del
socialismo.

Socialisti si dicono essi, intruppati coi
democratici o massoni: socialisti si dicono
quelli amici dell' Avanti. Anzi l' Avanti! si
giunse persino a pregare l' Unità Cattolica
di chiamare Ciccoitti, Cabrini, Canepa, ecc.
con il nome di riformisti, comeché non fos-
sero più con tale nome veri socialisti. Qua-
le baracanda.

Contro l'emigrazione
degli agricoltori e degli operai

Al Congresso degli Agricoltori tenutosi re-
centemente a Roma, e che e' riuscito di im-
portanza veramente eccezionale per la com-
plessità delle questioni svolte, per gli elo-

Essi lo sanno bene e vedremo se
avranno ancora il fegato di rialza-
re superbarbano la testa. Intanto
il popolo sappia che i settari non
vogliono mai dar tregua al prete
e potrà benissimo darsi che avven-
ga questo: se la guerra andrà be-
ne e trionferà l'Italia i settari di-
ranno che i preti erano contro la
guerra se andrà male (ma speria-
mo di no) la colpa sarà dei preti
perché furono guerrafondai. Ma il
giuoco settario e bene sventarlo pri-
ma.
Argo

Il ministro nazionale e la più grande guerra
ma Salandra — non li ha accontentati
ed essi per tutta risposta votano in favore;
gli hanno dato un mandato di fiducia.
Il « Secolo » che aveva raccomandato fino a
ieri di stare uniti nel domandare al ministero
il grande ministero nazionale non venne
neppure ascoltato dai suoi amici. Perché?
Evidentemente perché pareva loro di restare
in pochi e quindi di fare cattiva figura.
Nella estrema destra o nel centro si in-
contrano anche gli uomini del malcosto
« Corriere della Sera » come l'on. Torre,
ma anche Torre all'ultimo momento votò
per il ministero.
Così Salandra ha vinto su tutto e sopra
tutti nonostante le critiche e le incertezze
dei gruppi. Il programma più disparato dei
deputati e l'incertezza del domani ha messo
insieme gli onorevoli che siedono nei set-
tori più opposti.

Coerenti triviamo — è lesto riconoscerlo —
solo i nazionalisti i quali ultra-interventisti
votando contro il ministero Salandra furono
coerenti alle critiche che ad esso anno fatto.
Ma i nazionalisti che cosa contano alla Ca-
mera? rime o sei voti. Ben poca cosa.
Stando alla votazione ed alle spiegazioni
di Salandra ci sarebbe da dire che la Carne-

menti che vi hanno partecipato e per la fecondità delle discussioni, fu presa una saggia deliberazione con l'approvazione del seguente ordine del giorno presentato dall'on. Sitta e che è la conclusione di una sua vasta ed erudita relazione:

Il Congresso fa voti affinché fin d'ora, tenendosi nel dovuto conto gli studi ed i progetti di bonificazione, irrigazione, colonizzazione interna, in previsione dei bisogni che saranno per manifestare, e con lo scopo di accrescere la nostra produzione agricola ed industriale, si provveda, con un saggio coordinamento di tutte le forze produttive del paese, a fare in modo che una parte della nostra popolazione lavoratrice, resistendo al miraggio lusingatore di alti, ma tesorieri guadagni promessi dagli Stati stranieri, preferisca rimanere nella madre Patria e nelle colonie, sotto la tutela della bandiera nazionale, per dare l'opera sua a vantaggio del paese e per il bene, non solo, della generazione presente, ma anche di quella futura.

LA FUTURA BALCANIA Secondo l'Imperi Centrali

Si parla spesso del lavoro compiuto dalla Diplomazia dell'Imperi Centrali nella Balcania col tagliare i vari Stati per dare alcuni giuocosi bocconi di territori infedeli a Stati amici o amici o comunque non contrari. Ma non si sa fin dove arrivi la prodigalità tedesca d'offrire la roba degli altri nel periodo stesso della guerra. Questa prodigalità ce la rivela una Carta pubblicata recentemente dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara. Sulla base di documenti diplomatici riservati agli Stati Balcanici un illustre es-deputato italiano, che fu a lungo sul teatro orientale, ha costruita la carta della Futura Balcania. Questa Carta serve ad aprire gli occhi dei dormienti. Essa ci mostra il sogno dell'egemonia austriaca su tutta la sponda orientale dell'Adriatico sino a Valona; l'ingrandimento della Bulgaria sino a Durazzo; il restringimento del Montenegro e della Serbia, Stati tutti interni e tributari dell'Austria; la fine dell'Albania; l'integrità della Turchia; ed altre preziose trovate della Diplomazia Tedesco-Austro-Ma-giara. La raccomandiamo vivamente ai nostri lettori (scala di 1.300.000; prezzo L. 070)

Per lo zucchero

Il Governo, per frenare il rialzo dei prezzi dello zucchero, ha pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » il seguente decreto:

Art. 1. — È fatto obbligo alle fabbriche e alle raffinerie di zucchero nazionali di vendere zucchero per il consumo nel regno

a prezzo non superiore a L. 148 il quintale di base centrifuga (Pile) carice sul vagone alla stazione di partenza.

Art. 2. — Entro il termine di 15 giorni dalla data dell'applicazione del presente decreto tutti i Comuni del Regno, valendosi della facoltà loro deferita dall'art. 62 n. 2, del regolamento per la esecuzione della legge comunale e provinciale, dovranno fissare il prezzo massimo di vendita dello zucchero nei rispettivi Comuni secondo le norme indicate qui di seguito.

1. — Commercio all'ingrosso: Per le vendite fatte all'ingrosso (escluse le fabbriche e le raffinerie degli zuccheri) in qualità eccedente i 100 Kilogrammi il prezzo massimo si determinerà col prezzo di base stabilito dall'art. 1 per le fabbriche e le raffinerie, l'ammontare del dazio consumo locale, il costo di trasporto degli zuccheri dalla raffineria che abitualmente fornisce il Comune fino al Comune stesso, e il soprapprezzo massimo di Lire 2 al quintale.

2. — Vendita al minuto: Per vendite in quantità inferiori a 100 Kilogrammi il prezzo massimo si determinerà aggiungendo al prezzo di base stabilito dall'art. 1 l'ammontare del dazio consumo locale, il costo del trasporto dello zucchero dal luogo ove si trovano le raffinerie o i depositi dei grossisti, che abitualmente forniscono il Comune e il soprapprezzo massimo di Lire 7 al q.le. I prezzi degli zuccheri di qualità diversa dal centrifugo (Pile) si fisseranno in relazione con quello di base stabilito per questo ultimo, con riguardo alla differenza ivi più o in meno consueta nel commercio locale.

Un manifesto futurista

Anche a noi è pervenuto il manifesto — proposta dei futuristi italiani —

Non avremmo molto da dire se ci limitassimo alla cronaca sintetica del futurismo e la guerra, perchè sono note le peripezie dei futuristi del 1908 in poi, anche se gli stessi ricordi. Ma siccome i futuristi hanno piacere che le loro gesta passino alla storia, ecco qui a servirli.

Il lancio del manifesto non ha soltanto il significato di polemica secondo i metodi futuristi, poiché da esso Marinetti fa scaturire un geniale per quanto « moderata proposta » al Governo italiano: la vendita naturale e sapiente del patrimonio artistico, annunciata nei musei, allo scopo di far denaro per avere « la più potente flotta militare del mondo, un esercito quattro volte più forte dell'attuale, la prima marina mercantile del mondo, una grande navigazione fluviale, l'intensificazione delle industrie già stenti e la creazione immediata delle mandanti, lo sviluppo fino al rendimento massimo dell'agricoltura e il risanamento di tutte le zone malariche, la vittoria completa sull'analfabetismo, l'abolizione totale di ogni imposta per venti anni almeno ».

Di fronte a tale economista può andarsi a nascondere la scuola di Manchester, cui non è mai passato per la mente la vendita di opere d'arte da parte dell'Italia per risolvere tutti quei problemi, che con tale vendita gli epigoni della scuola liberista risolvono senz'altro, offrendo il dolce degli italiani che non credessero di privarsi di tesori artistici, coll'avvertirli che si potrà eventualmente in ogni vendita imporre delle clausole di riscatto.

Di fatti l'americano Morgan, per dirne una, quando avesse acquistato a denaro sonante dei quadri di Raffaello e delle sculture di Michelangelo, terrebbe quadri e sculture solo in deposito, nell'attesa che i venditori di oggi li riacquistino domani con loro comodo; e gli italiani, che potrebbero pensare di risolvere diversamente, salvando il proprio patrimonio artistico, i diversi problemi che urgono oggi e che forse più urgeranno domani, saranno così altruisti di lasciarsi defraudare di opere che non hanno prezzo per trasformarle « liberate dalla maledice e dal tedio dei musei », in altrettanti acciaio, finché i geni creativi del futurismo ridiano all'Italia e al mondo quel capolavori, che dai futuristi vengono modestamente definiti « opera d'arte inferiore », una « specie di paracarro come quelli che si pongono ad ogni chilometro sulle strade di ogni paese civile ».

Ma per ritornare alla peregrina proposta onde, dopo d'aver conquistato una grande potenza militare nel mondo, i futuristi saprebbero anche conquistare all'Italia un assoluto primato artistico, tale che il Rinascimento sia superato dall'arte italiana d'oggi, domani; mentre si prevedono, dopo l'attuale conflagrazione, nelle altre guerre, attrave le quali l'Italia dovrà diventare la prima potenza del mondo; passiamo in ras-

segna sinteticamente la cronaca del futurismo e la guerra. Sono stati proprio i futuristi che predissero l'attuale conflagrazione, poiché la diplomazia ed i governi, che altre volte l'hanno scongiurata, non se la immaginarono neppure, cominciando dall'Inghilterra e dalla Russia, l'una per il contrastato predominio sul Balcani, l'altra per il contrastato monopolio sui mari.

Ma la storia, per i futuristi, comincia prima di tutto da loro: tutto ciò che fu prima non conta; fu preistoria. Difatti non sono stati i futuristi ad elaborare il sistema fin dal 1908 colla Rassegna Internazionale « Poesia » e a provocare tumulti e avere il battesimo del cellulare? e nel 1909 non sono stati essi a lanciare nel « Figaro » di Parigi il primo manifesto, glorificando la guerra, sola igiene del mondo? e nel 1910 non furono essi a gridare: Abbasso l'Austria e nel mezzo dello stesso anno non dichiararono che « invocare la pace di tutti non significa essere avvenuturisti, ma castigare le razze e fare una cultura intensiva della vita? »

A tali igienisti della vita nazionale si potrebbe chiedere, modificando un poco un epigramma: *Igienisti da scolari vi chiamate umanitari e, di gratis, uomini quando?* Specialmente il giorno in cui i nostri lettori sapessero che razza di loggia è quella futurista, la quale, sbrigliata come un cavallo spaventato e in fuga, non conosce altro canone, per cui Socrate sarebbe uno « scacciatore ed Aristotele avrebbe tanto lavorato per questi bei risultati. Quelle che contano oggi sono le parole in libertà specialmente i periodi senza sintassi, come usano i futuristi; e considerate la vita come una roulette dove ciascuno punta, attendendo la sorte: conta non essere specialisti come i tabaccai, ma sereni come il cielo italiano quand'è bello, e come il cielo, avere dei cicloni e pesare ed essere indifferenti a guida d'un cubo, partire dal concetto che la professione è antinaturale, poiché le sensazioni come lo spirito, sono polidriche, sicché bisogna essere contro « l'unità di materia per arrivare all'unità di espressione » Queste sono alcune loro teorie che ci fanno pensare ad una teoria di Dante che i futuristi possono bene appropriarsi:

O ombre vani fur che nell'aspetto! Tre volte dietro a lei le mani avvinsi e tante mi tornai con esse al petto.

LE NAVI TEDESCHE requisite nei nostri porti

Essef ci manda da Roma, 20: Ecco i nomi delle 36 navi germaniche sequestrate nei porti italiani. Esse rappresentano un tonnellaggio totale di 153,917 tonnellate e un valore globale stimato dal 1914 a più di 75 milioni di franchi.

- Alcuni sono grandi transatlantici: Albany 1875 tonnellate; Alfer 3127; Amalfi 1760; Andria 5143; Axofels 4361; Barcelona 5463; Bosta 1527; Brager 8006; Caribon 5642; Catania 2296; Chising 1647; Christianiana 4952; Hermesberg 2826; Jubros 2380; Italia 3498; Kaitentura 6018; Koenig Albert 10484; Lemus 2486; Lipari 1539; Marsala 1763; Nolke 12335; Madros 3137; Ostmark 4400; Persepole 4566; Portofino 1754; Prinz Luipold 6595; Rheunna 6455; Somos 1922; Segovia 4945; Signaringen 5740; Spitzfels 5809; Sturmfels 5660; Termiti 1523; Tanis 1853; Waltrante 3818; Volos 1903.

Come sono i « 420 »

Il corrispondente del « New-York World » da alcuni interessanti dettagli sulla formazione dei 420. Il cannone pesa 97 tonnellate e 80 quintali; la piattaforma 41 tonnellate e mezzo; la lunghezza del cannone è 4 metri e 92; il proiettile pesa 400 chilogrammi ed è lungo un metro e 25; l'affusto è costituito da 172 pezzi e occorrono 12 vagoni per trasportarli; deve essere montato sul fondamento profondo metri 7,80; il montaggio richiede 26 giorni e l'aggiustamento della mira 6 ore. Il cannone viene sparato da 300 metri e la detonazione sprizza i vetri le cas per un raggio di 3 chilometri. Ogni colpo costa 17 mila lire. Il cannone richiede 200 serventi i quali portano indumenti speciali per proteggerli gli occhi, la bocca e le orecchie e si distendono pronti sullo stomaco per evitare le conseguenze dello scoppio.

Saluti di Combattenti

I bravi avviglieri Enrico Serini, Uccini Costantino e Grilli Ernesto hanno inviato alla Signor Professa Elisa Carloni questa cartolina:

... Mentre siamo qui, tra queste nevole montagne, il nostro pensiero torna alle nostre case lontane, ai paesi nativi, alle buone persone lasciateci, con la speranza di presto rivederle, contenti di aver compiuto il nostro dovere.

CRONACA

Grave disgrazia

Il fratello del Dott. Umberto Lovari, nostro concittadino, Sig. Amedeo Lovari giovedì verso le 12 1/2 mentre tornava da Camucia (Cortona) colla sua motocicletta marca « Indian » s'incontrava con una automobile nella curva molto pronunziata che è in prossimità del vicino paese di Castiglioneferento e veniva lanciato in un fosso. Raccolto sanguinante per varie ferite dello quali una più grave ad una coscia veniva trasportato all'ospedale di Castiglione ove riceveva le cure urgenti del caso.

Nel concerto cittadino

L'ottimo ed attivo maestro Dati, il quale con un'impegno veramente encomiabile si è dedicato a riancheggiare il nostro concerto cittadino di nuovi allievi, domenica passata fece eseguire una delle passeggiate regolamentari alle nuove reclute dello strumento, che vennero accompagnate anche dai proventi musicali. L'esito fu soddisfacente e molti cittadini si rallegrarono col bravo insegnante cui venne offerto un rinfresco, al quale parteciparono anche gli allievi.

Il servizio medico

In seguito allo stato di guerra sono rimaste variati alcune condotte mediche della città e delle campagne. Per questo l'amministrazione Comunale ha stabilito un'orario razionale ed opportuno onde corrispondere alle domande di coloro che abbisognano del medico condotto ed insieme ovviare ad un lavoro doppio e scomodo per questi.

Il servizio perciò rimane così fissato: Dott. E. Alcidi — All' Ospedale tutti i giorni dalle 9 alle 11 Dott. E. Ferranti 1.° Circondario Città tutti i giorni dalle 7 alle 8

Dott. V. Roncati II Circondario tutti i giorni dalle 7 alle 8, Canica — II Martedì ed il Venerdì dalle 9 alle 10. Dott. A. Franceschini — III Circondario tutti i giorni dalle 7 alle 8 Orti — II Lunedì e Giovedì dalle 9 alle 10

Dott. E. Campanacci — Riccio tutti i giorni alle 7 Giugano il Martedì o Giovedì alle ore 8

Dott. C. Mancini — Mercatello tutti i giorni alle 7 Teverina tutti i giorni alle 8. Fissato così l'orario il Sindaco, ne raccomanda ai cittadini la scrupolosa osservanza, poiché le chiamate inutili possono privare dall'assistenza medica chi ne ha effettivamente bisogno.

Il giuramento dei soldati

Domenica prossima il Capitano comandante il nostro presidio farà prestare ai soldati il solenne e sacro giuramento. Alla cerimonia assisteranno anche le autorità cittadine.

Conferenza Stitassi

Domenica 26 Marzo ed ore 20,30 nel Teatro Comunale di Castiglioneferento il Rev. Prof. R. Stitassi terrà una conferenza dal titolo « La guerra nostra » con 150 proiezioni a colori. In questa circostanza verranno commemorati i Castiglionesi morti nel Campo della gloria. Sappiamo che vari nostri concittadini si receranno alla conferenza dall'illustre scienziato e per questo l'abbiamo partecipato al pubblico.

Una variante ai biglietti da L. 50

Il Giornale dei Lavori Pubblici stampa: La Banca d'Italia per ragioni tecniche ha dovuto apportare delle variazioni ai segni caratteristici che avranno i propri biglietti da lire 50 di nuovo tipo. E' stato perciò deciso di fabbricare questo biglietto in modo che la vignetta racchiusa nella cornice a verso comprenda solo la scena alludente all'agricoltura, rappresentata da due buoi che tirano un aratro condotti da un bifolco. Saranno quindi tolti i due piccoli gruppi in distanza sull'orizzonte raffiguranti quello a sinistra, un uomo a cavallo e quello a destra un aratro tirato da buoi.

Il prezzo del grano

Il Sindaco rende noto che in ordine al decreto luogotenenziale 11 Marzo 1916 N.° 247, il Reg. Prefetto della Provincia ha stabilito per la vendita del grano e granturco seguenti prezzi massimi: per il grano duro L. 42 - al quintale » il grano tenero L. 40 » » il granturco L. 29 »

Il pagamento deve essere fatto a contanti ed i prezzi si intendono fissati al magazzino o deposito del proprietario la valuta delle tele è esclusa.

I contravventori saranno denunciati all'autorità giudiziaria. La forza pubblica è incaricata della rigorosa osservanza delle suddette norme in vigore.

Neo-levita

Nella Chiesa di S. Filippo domenica passata celebrò la sua prima messa il novello sacerdote D. Pietro Passalacqua circondato dai parenti e dagli amici. Facevano degna corona e l'assistevano all'altare molti pro-

essori del nostro Seminario. Il Prof. D. D. Lovari inter Missarum rivolve belle ed opportune parole al festeggiato, al quale furono presentati auguri doni e fiori.

Venne notata e commentata dal pubblico l'assenza dei suoi compagni di seminario.

Alla Madonna di Mezza Via

Per iniziativa dello zelante Parroco D. F. Morici domani sera al Santuario di Mezzavia si terrà una solenne funzione supplicatoria alla Madonna degli Angeli che ivi si venera.

Terà un discorso il sacerdote D. D. Felliconi, predicatore del Duomo ed i bambini delle Parrocchie di S. Eusepio, S. Martino S. Pietro e Montecchio porteranno in dono alla Madonna 6 grandi cerei. Votivi per implorare la pace. Si prevede un'enorme concorso di popolo

Il lavoro per i soldati

Il Municipio ha assunta la fornitura di 5000 paia di pantaloni per i nostri soldati. La distribuzione del lavoro vien fatta nei locali della Filarmonica dalle ore 7 1/2 ant. alle 9 e dalle 13 1/2 alle 15. La restituzione e verifica dal capo-sarto Gaetano Toponi avviene ogni mattina dalle 10 alle 14.

Pasticcio Polezzi

Il 29 corr. ad ore 10 ant. nel locale della Casa di Risparmio Piazza Signorelli si terrà l'assemblea Generale degli azionisti con questo ordine del giorno:

- 1. Approvazione del bilancio dell'anno 1915, e determinazione del dividendo degli azionisti. 2. compenso ai sindaci. 3. Elezioni di 3 Consiglieri, 2 Sindaci effettivi e 2 supplenti. 4. Comunicazioni.

Il mercato ha fatto...fiasco

Secondo le antiche tradizioni i nostri buoi colono hanno riconosciuto sempre come festivo il giorno della SS. Annunziata. Per questo si aspettava che le Competenti Autorità nell'interesse del Commercio cittadino prendessero una deliberazione per tempo e la partecipassero al pubblico. Non venne fatto e molta gente venerdì si recò in città per il mercato che a quanto si dice non era indetto. Quella gente certamente non tornò sabato e col mercato in questa settimana ha fatto fiasco. Ce ne duole per gli esercenti.

POSTA APERTA

Lavori Caneco Dott. Prof. Corrado, Serretti Prof. Avv. Gio Batta, Franceschini Dott. Antonio, Mancini Avv. Celestino, Mirri Ing. Domenico, D. Roberto Segantini, Friore Cistercensi, Tagnelli Gio Batta, Basanieri Pietro: ricevuto abb. Grazie.

Mentre siamo grati a tutti coloro che già rinnovarono l'abbonamento all'Etruria, periodico che conta 25 anni di vita indipendente, preghiamo i ritardatari a mettersi in pare, tutto essendo aumentato di prezzo, sia la carta sia le spese tipografiche, per deficienza di personale, per causa della guerra.

DIARIO SACRO

29. Marzo — Dom. 3.a di Quaresima. — Ss. Trisoneo e Comp. Martiri. — In Duomo a ore 11 Predica. — Nella Chiesa dello Spirito Santo a ore 17 1/4 Pio. — Esercizio delle Vie Crucis. 27. Lun. — S. GIOVANNI DAMASCO Conf. e Dottore. 28. Mart. — S. GIOVANNI DA CAPISTRANO, Conf. 29. Merc. — S. CRISTOFORO Diacono Martire. 30. Giovedì. — S. ANTONIO da Foligno. 31. Ven. — La Cinque Piagne di N. S. G. C. — A S. Marco a ore 18 3/4 chiusura della più Pratica del Mese dedicato a S. Giuseppe. 1. Aprile, Sab. — La Ss. STIMANTE di S. CATERINA da Siena.

Un dovere di solidarietà

« un incoraggiamento per il periodico, lo ricordino i nostri amici, è il rinnovare prontamente l'associazione al nostro giornale in questi critici momenti che attraversiamo. Noi ci adoperiamo attivamente per migliorare sempre più il nostro periodico; ma ancora molti e molti sembrano di non voler comprendere i nostri sacrifici ».

STUDIO LEGALE

A cominciare dal 4 Dicembre p. p. (sabato) l'avv. Alfredo Gaspari di Perugia, ha aperto uno Studio legale in CORTONA, Via Nazionale 22, in cui Egli si troverà a disposizione della clientela tutti i sabati dalle ore 7 alle 12 e dalle 14 alle 16 1/2, nonché, su richiesta, nei giorni d'udienza presso la Pretura locale.

VENDESI

In località deoninata Dogana (Pergo) una casa spaziosa con bottega, composta di una camera con bottega - Annessi trovano forno - pozzo acqua potabile - Orto. Per le trattative rivolgersi al Perito Signor Emilio Bardi Cortona.

AFFITTASI

un quartiere mobilitato in via Berrettini, dinanzi a Piazza S. Francesco, composta di una camera con cucina. Per le trattative rivolgersi alla direzione dell'Etruria.

GABINETTO ODONTOIATRICO

CHIRURGO-DENTISTA VITTORIO AGNOLUCCI AREZZO CORSO VITTORIO EMANUELE n. 58

Applicazioni artificiali di Denti e Dentiere negli ultimi sistemi — Raddezzamento di denti nei fanciulli fino al 15 anno d'età — Cura dei denti cariati — Otturazioni in cementi minerali, porcellana, platino, oro. Estrazione di denti senza dolore.

Riceve in CORTONA all'Hotel Nazionale tutti i Lunedì dalle ore 10 alle ore 16,30.

RAIMONDO BISTACCI Editore e Gerente responsabile — Cortona, Tipografia Commerciale già « L'Etruria ».

Advertisement for E. Frette & C. Monza, listing various goods like teleries, blankets, carpets, and catalogues.

APPENDICE DELL'ETRURIA

LA FRANCIA DI IERI Traduzione dal Francese di Selvana

(Continuazione: V. num. precedente)

della sua pietà edificava tutti quelli che la vedevano e si avvicinavano a lei. Il cuore di questa cara ed ingenua fanciulla era un vaso di profumi.

Con un naturale felice, privilegiato come quello di Maria, è facile comprendere che la preparazione alla prima comunione era anticipatamente già fatta.

Il lungo viaggio compissi fra tante fatiche e incertezze, quella speranza sempre più ardente, quella fede generosa che per difficoltà non erodeva, tutto ciò poteva contarsi per virtù e chiamarsi una preparazione.

Davanti a Dio che pesa le più semplici intenzioni, questo merito era certamente di un immenso valore.

Quei sudori, quei mille pericoli, quelle sofferenze non erano in fondo che un potere atto d'amore.

Maria aveva a un tempo medesimo istruzione di spirito e purità di cuore, che sono le due prime disposizioni

necessarie alla prima Comunione. Ella possedeva più scienza che non ne abbiano d'ordinario i fanciulli dell'età sua, quando sono alla vigilia di quel gran giorno. La sua anima poi, simile ad un'isola riccamente smaltata di fiori, era adornata delle virtù più amabili e solide. Ciò era frutto di quella buona scuola che aveva avuta fin dai suoi più teneri anni. Margherita, con un'intelligenza perfetta dei suoi doveri di madre, aveva consacrato tutte le sue cure all'educazione cristiana della figliuola. Aveva adempiuto il suo ufficio con uno zelo instancabile e degno di tutti gli elogi: simile al giardiniere prudente che versa un'acqua rinfrescante e salutare sulle piante che gli son care, e di cui vuol proteggere l'incremento ed affrettare lo sviluppo, essa influava con un'azione delle sue parole l'anima tenerella di Maria. Quindi una figlia di tante sollecitudini era già matura prima del tempo ordinario. Quando il cuore del fanciullo è nuovo ed il vento delle passioni non vi ha per anche suscitato le sue disastrose tempeste, è quello il momento propizio per gettarvi il buon grano che vi germoglierà senza perdersi e senza tralignare. Avviene del cuore di un fanciullo come della terra da cui vogliamo un'abbondante raccolta: bisogna seminarla a suo tempo, e non quando la zizzania la copre già e l'avvelena. Ecco quel che Margherita aveva sentito, come tutte dovrebbero sentire le madri.

Idio ha dato alla madre una parte sublime: quella d'educare i figliuoli, e niuno meglio di lei saprebbe adempirla. Infatti la madre è stata singolarmente dotata della Provvidenza per compire questo tanto e nobile ministero. La qualità del suo cuore, la squisita delicatezza del suo tatto, la sensibilità della sua fede, la tenerezza del suo amore le danno, per parlare il linguaggio della virtù, un accento, una voce, una grazia, un'autorità che si troverebbe difficilmente altrove. Dal canto suo il fanciullo, creatura inclinata sempre ad una cieca imitazione di colui, il cui seno materno è il suo letto di riposo, non ha punta ripugnanza a fare quello che vede e a credere quello che non comprende. Egli ascolta con cuore: la madre è per lui il primo, il più amabile, il più necessario, il più autorevole dei maestri. Non sentiamo noi tutti che le più vivaci impressioni, di cui un serbatoio memoria, ci furono comunicate da quelle che ci diedero il giorno? Io mi vedo ancora, diceva un grand'uomo, sulle ginocchia di una madre che m'insegna a credere in Gesù Cristo e a balbettare il nome di quella Vergine Madre (Continua)